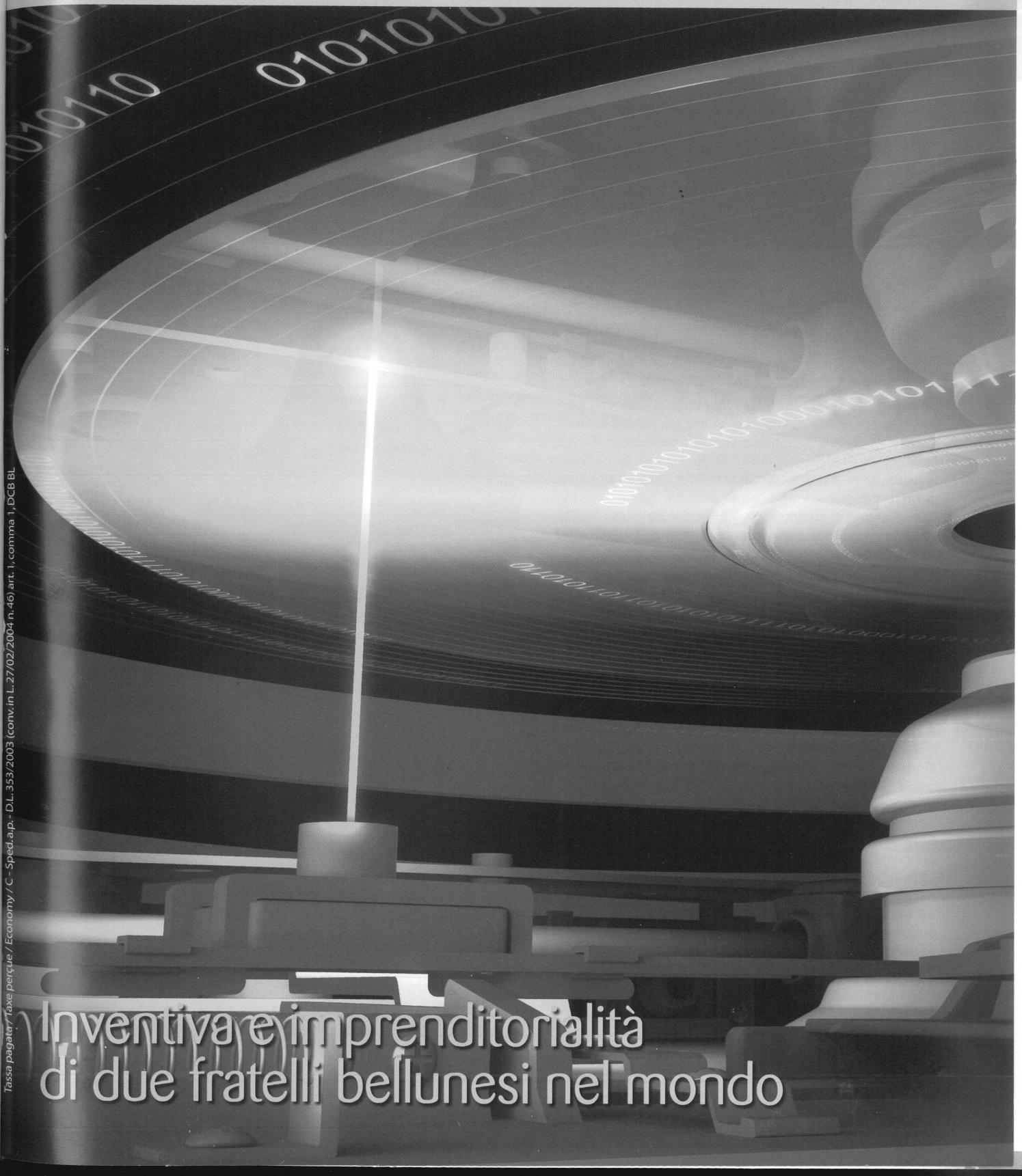
Bellunesi NEL MONDO

www.bellunesinelmondo.it info@bellunesinelmondo.it

MENSILE DELL'ABM
Anno XLIV n° 4
APRILE 2009



Inventiva e imprenditorialità di due fratelli bellunesi nel mondo

Tassa pagata / Taxe perçue / Economy / C - Sped.a.p. - D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, DCB BL





Alla scoperta di Andrea Brustolon e la sua bottega

La mostra dedicata allo scultore barocco Andrea Brustolon (Belluno, 28 marzo – 12 luglio 2009) è completata da itinerari sul territorio provinciale in cui sono conservate fondamentali opere del Maestro e in particolare i suoi straordinari altari lignei oggetto negli scorsi anni di una campagna di restauri che li ha riportati all'antico splendore.

La Provincia di Belluno si è affiancata al Comune per offrire la possibilità di scoprire, in occasione dell'evento, il vasto e notevole patrimonio storico-artistico conservato nelle chiese e nei musei del territorio bellunese. Le numerose testimonianze dell'arte del Brustolon e della sua bottega si possono ancora oggi ammirare nei luoghi per cui furono create e questo regala al visitatore la possibilità di comprendere perfettamente il contesto storico ed ambientale e di godere appieno delle opere stesse.

Sono stati individuati sei luoghi emblematici della produzione di Andrea Brustolon che saranno aperti in occasione della mostra in giorni ed orari stabiliti e saranno segnalati da totem informativi. A Belluno il Museo Civico e la chiesa di San Pietro, a Feltre il Museo Diocesano, in Val di Zoldo a Pieve di Zoldo la chiesa di San Floriano e a Mareson la chiesa di San Valentino, in Comelico a Dosoledo la chiesa dei Santi Rocco e Osvaldo.

A questi sei percorsi curati dalla Provincia di Belluno, se ne aggiungono altri diciotto per un totale di ventiquattro itinerari che verranno indagati nella guida "Andrea Brustolon e la sua bottega. Itinerari in provincia di Belluno" curata da Anna Maria Spiazzi e Marta Mazza della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso. La pubblicazione è composta di schede esplicative delle opere del Brustolon e della sua bottega ed accompagnerà il visitatore in luoghi poco conosciuti ma ricchi di grande storia partendo da Belluno per raggiungere quindi il Feltrino, l'Alpago, l'Agordino, lo Zoldano, il Cadore ed il Comelico.

www.brustolon.it





Provincia di belluno
sentirsi dolomiti

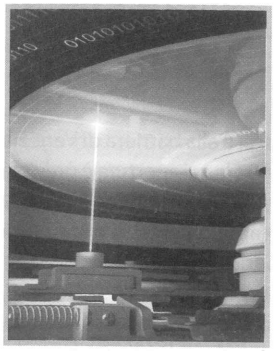
Provincia di Belluno
Via S. Andrea, 5
32100 Belluno
Tel. 0437 959111
www.provincia.belluno.it

A cura di

Dolomiti turismo

www.infodolomiti.it

© Foto: Chiesa di S. Valentino, Mareson, Zoldo Alto © Arch. Dolomiti Turismo;
Chiesa di S. Valentino, Mareson, Zoldo Alto, altare della Croce, Maddalena © Archivio Soprintendenza B.S.A.E. per le province di Ve, Bl, Pd e Tv;
Chiesa di S. Floriano, Pieve, Forno di Zoldo © Arch. Dolomiti Turismo;
Feltre, Museo Diocesano d'Arte Sacra, Assunta, particolare © Archivio Soprintendenza B.S.A.E. per le province di Ve, Bl, Pd e Tv.



In copertina

Inventiva e imprenditorialità di due fratelli bellunesi nel mondo

GIOVANI EMERGENTI

A due fratelli bellunesi il premio per le nanotecnologie

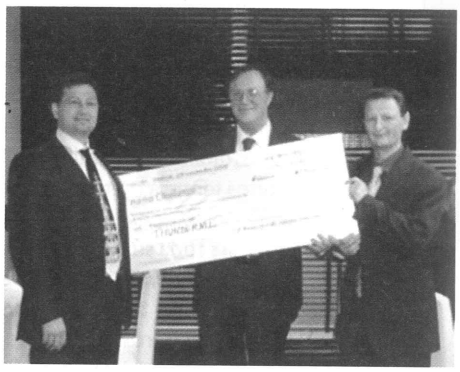
di Giuliano Fassetta

Sono due fratelli di Belluno, Massimo e Maurizio Tormen, i vincitori della quarta edizione del concorso internazionale *"Nanochallenge & Polymerchallenge 2008"*, organizzato da Veneto Nanotech, che premia le migliori idee imprenditoriali nel campo delle nanotecnologie e dei polimeri. ThunderNIL è il titolo del progetto dei fratelli Tormen che si è imposto nella categoria per le nanotecnologie aggiudicandosi, tra trentun concorrenti europei e statunitensi, il cospicuo premio di 300.000 euro.

L'idea vincente nasce dalla fusione degli studi, delle intuizioni e delle specifiche competenze dei due fratelli: il primo inventa una innovazione tecnologica, il secondo mette a punto un piano per il suo sviluppo industriale.

Massimo Tormen, laureato in fisica, dopo anni di studi e ricerche in prestigiosi istituti internazionali, è attualmente ricercatore nel Laboratorio TASC dell'INFM-CNR di Trieste. Qui inventa una tecnica di litografia in scala nanometrica (al milionesimo di millimetro) che permette di stampare vaste superfici nanostrutturate con una risoluzione ed una velocità di scrittura nettamente superiori alle odierne tecnologie. Ciò permetterà di avere hard disk e DVD di nuova generazione, con un contenuto di dati migliaia di volte superiore agli attuali. La stessa tecnica potrà essere impiegata nella produzione di celle solari, diminuendone i costi e favorendone la diffusione.

Maurizio Tormen, il fratello minore, è ingegnere. Formatosi al Politecnico di Milano, al



I fratelli Massimoo e Maurizio Tormen mentre ricevono l'ambito premio

Massachusetts Institute of Technology (MIT), alla HEC di Losanna, è attualmente ricercatore presso il Centro Svizzero di Elettronica e Microtecnica (CSEM) e l'Ecole Polytechnique Fédérale de Lausanne (EPFL). Mettendo a frutto le sue competenze manageriali ha realizzato il progetto per la creazione di un'impresa denominata appunto ThunderNIL che getta le basi per lo sviluppo industriale della tecnologia ideata dal fratello. La somma del premio costituirà un punto di partenza per questa esaltante esperienza.

Elisa Molinari, direttrice di INFM-CNR, commenta così il loro successo: "La tecnologia di ThunderNIL ...ci consente di fare in una frazione di secondo quello che le migliori tecniche concorrenti fanno in molti minuti, con un risparmio economico e di tempi enorme... Siamo davvero contenti ed orgogliosi, perché questo è un risultato tutto italiano, e italiane saranno le più veloci apparecchiature di nanolitografia al mondo." ...e bellunesi, aggiungiamo noi, con un altrettanto orgoglio.

SOMMARIO

Passante di Mestre	pag.4
Pasqua: Cristo è vivo	pag. 6
Andar per sentieri	pag. 12
Bellunesi in evidenza	pag. 13
Spazio giovani	pag. 19
Viaggio indimenticabile	pag. 25
Il Convegno della CAVES	pag. 30
L'ICI e gli italiani all'estero	pag. 33

Passante di Mestre
Più facile arrivare a Venezia di I. Savaris

Il passante di Mestre è stato inaugurato l'8 febbraio dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi e dal presidente del Veneto, Giancarlo Galan. La nuova arteria è stata costruita in poco più di quattro anni, ed è stata fortemente voluta per eliminare la "strozzatura" sulla tangenziale di Mestre, che vedeva transitare mediamente 140.000 veicoli al giorno. In questa maniera le lunghe ore di coda e gli inevitabili incidenti sono stati by-passati, ed arrivare a Venezia, ora, percorrendo l'autostrada A27, tra Belluno e Venezia, vuol dire ridurre i tempi a metà.

L'imponente opera è costata quasi un miliardo di euro e si snoda su 32,3 km. Attraversa i comuni di Pianiga, Mirano, Mira, Spinea, Salzano, Martellago, Scorzè, Quarto d'Altino, Zero Branco, Mogliano Veneto, Preganziol e Casale sul Sile. I caselli previsti, e non ancora del tutto realizzati,sono alla barriera di Venezia Villabona, a Spinea, a Martellago, a Preganziol e alla barriera di Venezia Est. Il raccordo con la A27, la cui apertura è prevista per il maggio 2009, permetterà di raggiungere Belluno, Cortina e le altre località di montagna delle Dolomiti bellunesi.

L'imponente opera, apprezzata anche all'estero, comprende gallerie artificiali, sottopassi, viadotti, ponti e attraversamenti fluviali all'avanguardia, ed è stata realizzata con criteri costruttivi che rispettano l'ambiente. Essa costituisce un tratto autostradale di fondamentale importanza sul Corridoio pan-europeo V, che si sviluppa lungo una direttrice Ovest-Est, collegando l'Italia nord-orientale all'Ucraina, passando per Slovenia e Ungheria.

Inutile sottolineare gli influssi benefici che produrrà sul versante socio-economico, sia per quanto riguarda il settore industriale, sia per quanto concerne il movimento turistico.

I NOSTRI VIAGGI 2009, RIVISITARE I LUOGHI DI EMIGRAZIONE

SVIZZERA dal 1 al 3 maggio

1° giorno – Belluno – Milano – Lugano – Altdorf /sosta pranzo) – Lucerna – Cena e pernottamento.

2° giorno – Lucerna – Schaffausen – Cascate del Reno (pranzo) – Lago di Costanza e isola di Mainau. Rientro a Lucerna. Cena con i bellunesi del posto e pernottamento.

3° giorno – Lucerna – Einsiedeln, S. Messa nella Basilica della Madonna Nera.
(Pranzo tipico). Rientro via Landek – Passo Resia – Val Venosta – Merano – Pizza sul lago di Caldolnazzo – Belluno.

BELGIO dal 24 al 24 settembre

1° giorno (giovedì) - Valbelluna – Brennero – Gembloux (Belgio). Sosta pranzo lungo il percorso. Arrivo in serata a Gembloux (nei dintorni di Liegi), cena e pernottamento.

2° giorno (venerdì) – Blegny-Mine – Fabbrica Delloye Mathieu.
Visita all'ultima miniera di carbone in Belgio. Pranzo nel ristorante all'interno della miniera.
Visita della fabbrica Fonderia Delloye Mathieu a Marchin.
In serata ricevimento con le autorità locali e cena offerta dal Comune di Marchin. Pernottamento.

3° giorno (sabato) – Visita guidata alla città di Bruxelles - Gembloux. Pranzo – rientro in Hotel. Cena conviviale con i Bellunesi di Liegi. Pernottamento.

4° giorno – Gembloux - Valbelluna. Pranzo lungo il percorso. Arrivo in tarda serata.

Informazioni e prenotazioni da subito presso: Associazione Bellunesi nel Mondo – Via Cavour 3 – 32100 Belluno
Tel. 0437.941160 – Fax 0437.941170 – e-mail: info@bellunesinelmondo.it fino ad esaurimento dei posti disponibili.

BRASILE da Rio a Florianopolis a Salvador de Bahia, dal 10 ottobre (13 giorni 11 notti)

Le località visitate sono:
Rio de Janeiro – Porto Alegre – Caxias do Sul – Bento Gonçalves – Criciuma- Urussanga – Florianopolis – Salvador de Bahia – San Paolo e rientro a Milano.

Informazioni e prenotazioni presso l'Associazione Bellunesi nel Mondo, tel. 0437.941160
e Grizzly Viaggi, tel. 0437.941024

Meno burocrazia (anche in Veneto) per uscire dalla crisi

di Maurizio Busatta

Dal 10 al 13 marzo il Veneto ha partecipato a Cannes, in Francia, "in forma unitaria" (tiene a precisare la Regione) al "Marché International des Professionnels de l'Immobilier" (MIPIM), la principale vetrina internazionale delle infrastrutture, degli investimenti immobiliari e della logistica. La dotazione infrastrutturale, come è noto, costituisce uno dei fattori salienti per promuovere l'*attrattività* di un territorio, vale a dire la sua capacità competitiva.

«Per il Veneto il MIPIM è stata un'opportunità per attrarre investimenti, per ragionare sin d'ora e assieme sul dopo crisi e per prepararci al futuro» ha detto l'assessore regionale agli investimenti strategici, Renato Chisso, presentando il pacchetto Veneto sulla Costa Azzurra: dal nuovo passante di Mestre (d'interesse anche turistico) al sistema ferroviario metropolitano regionale (nel quadrante Padova-Castelfranco-Treviso-Mestre) al "masterplan" dell'Airport city a cura dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia.

Agli investitori (nazionali ed esteri) potenzialmente interessati al sistema veneto, può tornare utile anche il rapporto "Doing Business" che la Banca Mondiale, in collaborazione con l'Unioncamere regionale, da quest'anno dedica al Veneto e di cui sono fresche di stampa le prime anticipazioni.

La Banca Mondiale di solito "fotografa" il sistema Paese e lo monitora sotto i più diversi aspetti, compreso le condizioni di "business" in cui operano le piccole e medie imprese. Puntando i riflettori sul Veneto, la Banca Mondiale e Unioncamere offrono uno strumento valutativo - in termini di procedure ed efficienza della pubblica amministrazione - che proprio nei momenti di crisi peggiore bisogna tenere sotto la lente per evitare ostacoli, lacci e lacciuoli.

L'indagine "Doing Business in Veneto 2009" passa in rassegna 10 indicatori: avvio di impresa, ottenimento dei permessi edilizi, assunzione di personale, trasferimento di proprietà immobiliari, condizioni di accesso al credito, pagamento delle imposte, protezione degli investitori, commercio transfrontaliero, dispute commerciali, procedure concorsuali.

Per ragioni di carattere metodologico, come il sistema Italia è analizzato alla luce della realtà di Roma, così per il sistema Veneto si è fatto riferimento sulla realtà di Padova, considerata rappresentativa del modello veneto.

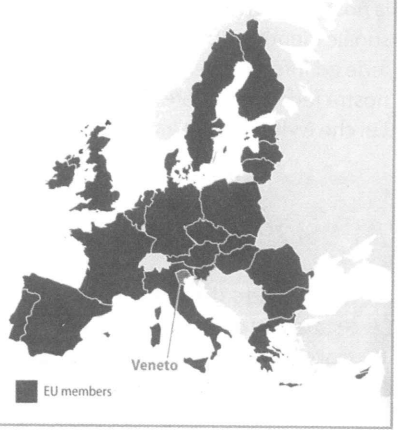
Cosa scaturisce da questo confronto internazionale? Il Veneto si colloca al 67° posto tra le 181 economie del mondo esaminate, davanti a Roma (68.ma), ma alle spalle di 21 Paesi europei.

Conclusione: il Veneto - sotto l'angolo visuale dello sviluppo di nuove attività economiche - annida un po' troppa burocrazia, ed è bene saperlo se ci si vuole attrezzare in vista di quando si uscirà dal tunnel della crisi.

Annota "Doing Business in Veneto": «Tra il tredicesimo e il quindicesimo secolo Venezia fu la capitale del commercio mondiale. Per un lungo periodo di tempo, filosofi e politici considerarono il suo assetto istituzionale come un modello di riferimento. La competizione tra i mercanti e la presenza di istituzioni solide che incoraggiavano gli investimenti permisero alla Repubblica Serenissima di espandere il suo dominio».

Quando si dice la lezione della storia! «Oggi - concludono Banca Mondiale e Unioncamere Veneto - il governo nazionale e quello regionale dovrebbero cercare di creare un contesto che permetta alle imprese di nascere, svilupparsi e operare al massimo delle loro potenzialità».

5 Danimarca	27 Austria	49 Spagna
6 Inghilterra	28 Lituania	50 Lussemburgo
7 Irlanda	29 Lettonia	54 Slovenia
14 Finlandia	31 Francia	67 Veneto
17 Svezia	36 Slovacchia	68 Roma
19 Belgio	41 Ungheria	75 Repubblica Ceca
22 Estonia	45 Bulgaria	76 Polonia
25 Germania	47 Romania	96 Grecia
26 Paesi Bassi	48 Portogallo	



Così, secondo la Banca Mondiale, il Veneto - rispetto ai Paesi europei - si colloca nelle classifiche del "fare impresa" nel proprio territorio.

Pasqua 2009... Cristo è vivo! di U. A.

Questa è la buona notizia che ogni Pasqua ci annuncia: "Cristo è vivo!" Questa notizia incredibile dal punto di vista umano, viene proclamata da venti secoli nella comunità dei discepoli di Gesù. Nel Credo diciamo:"Il terzo giorno risuscitò da morte." Dopo il terzo giorno dalla sua morte Gesù è risorto! È vivo per sempre! Noi cristiani rischiamo di abituarci a questo evento. Oppure come i primi discepoli facciamo fatica a credere a questo "mistero". Siamo così convinti che la morte è la fine definitiva di ogni vita umana, che riteniamo "incredibile" la notizia di Gesù ancora vivo. Eppure un uomo, morto 2000 anni fa sulla croce, si ostina ad essere ancora vivo: questo è l'annuncio della Pasqua. Ma cosa vuol dire che Gesù è vivo? Cristo è vivo non perché il suo messaggio è ancora attuale. Cristo non è vivo perché vive nei nostri cuori come un caro defunto, che ricordiamo con affetto. Neppure è vivo perché vive nei fratelli e in chi è nel bisogno: cosa vera, ma conseguente alla sua autonoma vitalità. Gesù Cristo è vivo, perché è vivo! È vivo per sè stesso. È veramente, realmente, corporalmente vivo. E adesso mi sta ad ascoltare, e un giorno lo incontrerò e fisserò i miei occhi nei suoi. È vivo non per la nostra fede, ma nella sua personale identità. Non è la nostra fede ad infondergli la vita. È la nostra fede a prendere vita da Lui che è vivo. Diventiamo credenti o restiamo non credenti nella misura che riconosciamo o meno Cristo vivo. In genere tutti parlano bene di Gesù: tutti lo apprezzano per il suo esempio e il suo insegnamento. Ma ciò che distingue i credenti dai non credenti in Gesù è una questione anagrafica. I credenti lo collocano tra i vivi, mentre i non credenti lo collocano tra i defunti. La prossima Pasqua che celebreremo non è per i credenti un "anniversario della morte di Gesù", ma l'incontro con Gesù Persona viva oggi. Gesù non è un semplice simbolo del riscatto umano, non è un personaggio letterario tra quelli che hanno ricevuto dal magistero poetico una fama universale e una loro immortalità nella letteratura. Talvolta noi cristiani a furia di studiare la S. Scrittura scientificamente, parliamo sempre del "Gesù di Marco" del "Gesù di Giovanni" del "Gesù di Paolo", che sono dei personaggi "cartacei". Gesù è vivo! Non è neppure uno dei cosiddetti Grandi della storia. Quei "grandi della storia" che la morte, irriverente di fronte alla loro importanza; ha irrimediabilmente travolto, accomunandoli alla sorte dei "piccoli", sui quali loro cercavano di dominare. Gesù invece è vivo, è presente! Gesù è veramente eccezionale, non solo per quello che detto e fatto, ma perché Lui è Vivente. E se è vivente, lo possiamo incontrare e instaurare con lui un rapporto personale. Non dobbiamo guardare con invidia i primi discepoli che hanno incontrato il Signore Gesù e lo hanno seguito diventando suoi Apostoli, perché anche noi lo possiamo seguire. Augurandoci "Buona Pasqua" non vogliamo solo sperare in una giornata di festa e di gioia per noi e per gli altri. Vogliamo augurarci di incontrare il Signore vivo e vivere con lui un rapporto di fiducia e di fedeltà. Se Gesù è vivente, io che cosa vivo con Lui? Questa è la domanda che dovremmo farci nella prossima Pasqua.



La Risurrezione *di Michael Koeck(inizio sec.XIX°): tela ad olio nella Sala "Agnus Dei". Curia Arcivescovile di Trento. L'artista ci raffigura Gesù vittorioso sulla morte, che sale dal sepolcro, dove era stato sepolto. Pur segnato dalle ferite della passione, il corpo di Gesù non è un cadavere ma si erge dalla tomba in tutta la sua vitalità e luminosità di Risorto.*

Attestati di benemerenza ad ex emigranti a Pieve di Cadore

Nel numero di marzo del nostro giornale a pag. 33 abbiamo pubblicato un articolo sulla cerimonia della consegna degli attestati della Regione a 14 ex emigranti del Cadore a firma di Marcella Agnoli.
Purtroppo involontariamente abbiamo commesso un errore in quanto l'articolo era del segretario della locale Famiglia, Luigi Querincig, con il quale ci scusiamo.

Approvato dal Senato il "pacchetto sicurezza"

di Umberto Antoniol

Il 5 febbraio è stato approvato in Senato il complesso di provvedimenti, formulati dal Governo fin dal maggio 2008. Quasi la metà della cinquantina di provvedimenti in cui si articola il pacchetto riguarda più o meno direttamente gli immigrati. Questi quelli di maggior rilievo.

1. Il medico a cui si rivolge un immigrato irregolare può denunciare alle autorità l'irregolarità.
2. Sono da sborsare dagli 80 ai 200 euro per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno: l'ammontare preciso sarà stabilito dal Governo.
3. Non avrà riconoscimento civile il matrimonio di cui un coniuge sia italiano e l'altro straniero privo dei documenti di soggiorno.
4. Il coniuge straniero deve attendere non 6 mesi ma due anni per la domanda di cittadinanza italiana.
   I senza fissa dimora saranno iscritti entro sei mesi in un apposito registro presso il Ministero dell'Interno.
   Non può essere iscritto all'anagrafe del Comune chi non dimostra di avere un alloggio rispondente ai canoni igienico-sanitari fissati nel regolamento locale.
7. Chi chiede il permesso di soggiorno deve sottoscrivere un "accordo di integrazione" articolato per crediti, analogamente a quanto si fa per la patente; la perdita di crediti comporta difficoltà per il rinnovo e il loro azzeramento comporta la revoca del soggiorno e l'espulsione.
8. Le agenzie di "Money transfer" possono prestare il servizio richiesto anche allo straniero non in regola col permesso di soggiorno, ma devono segnalarlo alle forze dell'ordine.
9. Il soggiorno irregolare non è semplice trasgressione amministrativa, diventa reato penale punibile con l'ammenda da cinque a dieci mila euro.

Una reazione corale è seguita da parte degli ordini dei medici e associazioni sanitarie, da parte dei sindacati, di altre forze sociali e di volontariato, di organismi e gruppi di area ecclesiale cattolica.

La critica di fondo riguarda l'impostazione stessa di questo corpus legislativo sulla sicurezza dove si mescolano disposizioni di contrasto alla criminalità e l'immigrazione, mescolanza che porta a porre in rapporto, se non proprio ad identificare, l'una con l'altra. Ora il pacchetto passa all'esame della camera e poi tornerà al Senato in seconda lettura. Si prevede che saranno sollevate eccezioni di incostituzionalità o che addirittura si proceda ad un referendum abrogativo. Secondo Mons. Mariano Crociata bisogna coniugare bene "l'accoglienza con la legalità".

Feltre: futuro incerto per lo sportello informa-immigrati

Nella conferenza dei sindaci del Feltrino in data 29.01.09, si è fatta sentire la assenza dei rappresentanti del Comune di Feltre, che comporterà una revisione dei servizi per il territorio. Tra questi anche l'Informa - immigrati, gestito dalla Caritas Feltrina, avrà delle difficoltà a continuare il suo servizio, che ha un costo annuale di 12 mila euro. Le recenti disposizioni che hanno escluso il comune di Feltre dalla Comunità Montana Feltrina, perché ha una popolazione superiore ai ventimila abitanti, hanno creato delle difficoltà all'ente locale, che si trova orfano del Comune di Feltre.

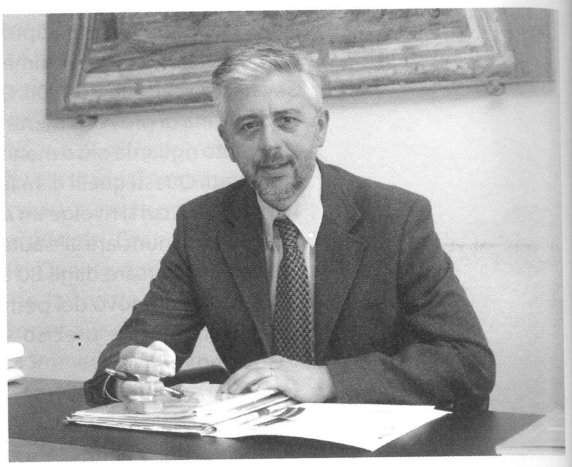
60° di Matrimonio

Giacinto Dal Zuffo e Carla Dal Canton, di Alano di Piave, in febbraio hanno festeggiato i sessant'anni di matrimonio. Sono circondati dai familiari, tutti residenti in Francia, dove i nostri hanno vissuto e lavorato per trent'anni.



Il direttivo ABM incontra il direttore di confindustria Belluno

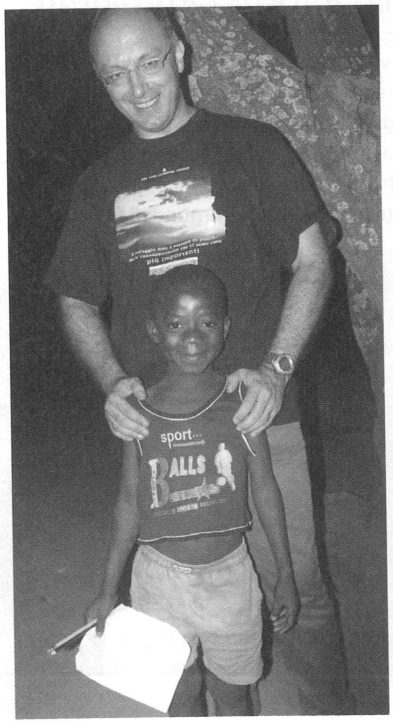
Nell'ambito degli incontri con gli Enti rappresentativi della nostra Provincia, il Consiglio Direttivo dell'ABM ha ascoltato il 26 febbraio scorso il direttore di Confindustria di Belluno Stefano Perale, cui è stato chiesto di tracciare un panorama della situazione socio-economica della provincia di Belluno, di certo non esente dalla crisi che ha colpito tutto il pianeta. La relazione del dr. Perale ha toccato vari aspetti negativi: il frequente ricorso alla cassa integrazione, i licenziamenti dei precari, il calo dei consumi, aspetti ai quali inoltre si accompagnano annose carenze strutturali della Provincia: marginalità, deficienza di infrastrutture, soprattutto viarie, soffocamento burocratico e talora atteggiamento di ostacolo allo sviluppo dell'impresa, turismo per certi aspetti ancora zoppicante. Tuttavia sono stati evidenziati anche alcuni lati che fanno pensare ad un minore impatto della crisi sul nostro territorio: oculatezza di gestione nelle famiglie e nelle imprese, risparmio, minore esposizione bancaria, senso della solidarietà. È seguito un ampio, vivace e propositivo dibattito, che ha toccato vari temi: rapporto tra scuola e mondo del lavoro, consumi e sobrietà, crisi demografica, handicap rispetto alle province vicine. Nei prossimi mesi il Direttivo dell'ABM si confronterà con altre voci del mondo del lavoro.



Missionari Bellunesi don Bruno Soppelsa

di Ezio Del Favero

Originario di Caviola, da diacono nel 1993 ha fatto 2 mesi d'esperienza missionaria nelle ***Filippine****. È stato missionario diocesano a Sakassou, in* ***Costa d'Avorio****, dal 2001 al 2008. Attualmente si trova negli Stati Uniti d'America per studiare la lingua e poi iniziare la sua nuova missione in* ***Thailandia****, con altri missionari del triveneto.*



«Nel settembre 2002 scoppia la guerra civile in Costa d'Avorio: d'allora, viviamo sotto il controllo della ribellione. Le autorità politico-civili, fuggite fin dai primi colpi di Kalachnikov, hanno lasciato la popolazione a se stessa. Scegliendo di restare, e cercando di aiutare la popolazione rimasta senza distinzione alcuna, don Augusto ed io siamo riusciti a conquistarci la simpatia e il rispetto dei militari ribelli. Ci siamo così trovati, senza volerlo, ad essere l'unico anello di congiunzione tra la popolazione e gli organismi internazionali (Unicef, Pam, Care, Croce Rossa…) e persone di buona volontà che avessero voluto far arrivare aiuti umanitari ai più bisognosi...»

«Stiamo creando un'associazione dei catechisti, con un magazzino per lo stockaggio dei prodotti agricoli di loro produzione. Seguiamo poi l'adozione a distanza di bambini di famiglie povere, persone malnutrite, orfani di genitori malati di Aids. Cerchiamo di inserire nel mondo del lavoro gli handicappati e di riparare pompe d'acqua nei villaggi; aiutiamo per operazioni medicali urgenti, progetti rurali di alfabetizzazione serale... insomma, ce n'è per tutti i gusti!»

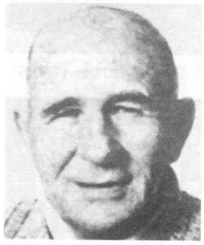
Indirizzo attuale: Centro missionario diocesano, piazza Piloni 11 - Belluno

Amici scomparsi



Nella Riposi

Si è spenta serenamente la sera del 28 febbraio 2009 all'età di 85 anni compiuti a dicembre.
Colpita da poliomielite all'età di due anni, è stata amorevolmente assistita sempre dalla sorella Ester, nostra consigliere e responsabile della biblioteca. Commossa e numerosa la partecipazione ai funerali celebrati a Belluno ed alla sepoltura nel cimitero di Trichiana, paese d'origine delle sorelle Riposi. Rinnoviamo la nostra vicinanza e le condoglianze alla sorella Ester, al fratello Tullio, alla cognata Rina, alla nipote Mariolina con Fabio, alla pronipote Sara e ai parenti tutti.



Dino Remedi

È stato barbaramente ucciso nella sua abitazione a David, cittadina in provincia di Chiriquet a 440 Km da Panama, dove si era trasferito da oltre vent'anni. Originario di Sedico, ingegnere, 65 anni è stato ucciso il 2 marzo scorso, sembra, per rapina. La notizia è rimbalzata in Italia ed in particolare a Sedico dove vive la sua famiglia chiusa nel dolore.
Ancora una volta la nostra emigrazione paga un contributo altissimo per il lavoro in ogni parte del mondo allungando l'elenco delle vittime che la nostra provincia deve registrare. L'associazione Bellunesi nel Mondo porge ai genitori, ai figli e alla moglie di Dino sentite condoglianze.

Le colonbe de Pasqua

di Teresa D'Incà

Che bele le colonbe de na olta
simili a tut fora che a na colonba:
bislonghe e an fià slargade te la panza
zerto che d'en osel no avea la forma!
Co le era cote incerto era capir
da che banda era al bech o pur la coda,
qualcun al che fea an ocio c'on fasol:
de la testa sicur era la prova.
Ogni putel metea al so segnetin
par riconosser quela che era soa,
na penelada con la la ciara d'ovo:
lustre le risulta come la piova.
Ma a renderle tant bele ai nostri oci
quel' ovo piantà sora la schena
tegnest con an cordon de quela pasta
ben ligà come fusse na cadena.
Talvolta le gnea fora an s ciant brusade
e magari con tacà an fià de carbon
parché col spazafor che netea al forno
no i avea passà ben ogni canton.
Con le fugaze là te la panera(*)
sol la so vista ralegrea la stanza
passar quelle ne fea na Pasqua vera
par la dolceza, vista e la fragranza!

(*) panera: spianatoia

RICEVIAMO DAI NOSTRI PARLAMENTARI...

Il **sen. Maurizio Fistarol** è intervenuto in Parlamento a difesa degli allevatori che hanno operato nella legalità per il rispetto delle cosiddette "Quote latte"; un ulteriore suo intervento è avvenuto a difesa delle agevolazioni previdenziali per le zone montane e svantaggiate, senza le quali verrebbe ulteriormente compromesso il già debole sistema agricolo della montagna. Da parte sua il **sen. Gianvittore Vaccari** ci ha comunicato l'istituzione di un fondo per la riduzione del prezzo alla pomba della benzina e del gasolio per le aree disagiate di montagna della regione Veneto confinanti con l'Austria.

...DAI PARLAMENTARI ELETTI ALL'ESTERO...

Dall' **on. Aldo Di Biagio** viene espresso il compiacimento per la proposta del Ministro della Giustizia Alfano di ampliare il gratuito patrocinio anche per i reati commessi in danno dei cittadini italiani all'estero, proposta "che raccoglie l'accorato appello dei familiari di molte vittime di reati all'estero". L' **on. Franco Narducci** con un'interrogazione urgente si è rivolto al Ministero degli Esteri per scongiurare la temuta chiusura di nuove sedi consolari in Germania, un passo che costituirebbe un grave danno per i nostri connazionali del Paese. In un successivo comunicato l'on. Narducci lamenta la vaga e insoddisfacente risposta datagli dal Governo.

...E DAI CONSIGLIERI REGIONALI

I consiglieri **Dario Bond** e **Gianpaolo Bottacin** in un comunicato congiunto affermano che sono merito dei loro gruppi consiliari i provvedimenti approvati dal Consiglio regionale in materia di demanio idrico della Provincia; lo stesso cons. Bottacin a proposito del voto in Commissione Statuto sull'autonomia della Provincia, dichiara che "è stato garantita la specificità dei territori montani. Gli Enti come la Provincia di Belluno godranno dell'autonomia amministrativa e finanziaria".

Convegno annuale Associazione Sordomuti di Belluno



Come tutti gli anni si sono riuniti nel nome del Santo Patrono S. Francesco di Sales, i componenti l'Associazione Sordomuti Provinciale di Belluno. Scelta domenica 8 febbraio per la Messa domenicale la Chiesa di Santa Maria Assunta di Lentiai. L'evento organizzato dal pittore lentiaiese Armando Zuccolotto ha visto l'afflusso alla Santa Messa delle 11 tutti gli associati della vallata. Presente alla funzione la Presidente dell'Associazione Provinciale Olga Olivier. Per l'occasione il pittore ha realizzato la copia dei quattro dipinti principali dell'altare maggiore, esposti davanti alla balaustra. Molto apprezzato il benvenuto iniziale dell'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lentiai Armando Vello che ha detto tra l'altro come: "persone toccate dall'handicap e dalla sofferenza hanno potuto sviluppare una percezione che le persone comuni non hanno e possono quindi apprezzare appieno dell'arte, della bellezza, e della spiritualità della Chiesa di Santa Maria Assunta circondata da opere di Cesare Vecellio, di Palma il Giovane, Veronese e altri minori. A conclusione e coronamento della particolare mattinata il Parroco Don Gabriele Secco, dopo aver illustrato le opere d'arte e la struttura della Chiesa, ha donato ai presenti un libro con la storia della Chiesa stessa.



Vendesi

Grande appartamento a Pedavena.
Con terrazze, soffitta e garage con possibilità di terreno adiacente.
Per informazioni telefonare al seguente numero: (0033) 389655244



Neolaureata Eleonora Pierobon

Si è laureata presso la Facoltà in Ingegneria Civile dell'Università di Padova con la tesi: "La nuova Strada Castellana in provincia di Venezia: ipotesi di inserimento territoriale ed ambientale". Con le congratulazioni, i genitori Annarosa e Fernando, il fratello, i nonni, il fidanzato, i parenti e gli amici augurano alla neo dottoressa un proficuo proseguimento degli studi. Con l'occasione inviano un caro saluto alla zia Leonilda e ai cugini Pierobon di Mendoza (Argentina).

La crisi economica in Provincia: nel XIX secolo e oggi

a cura di Paolo Doglioni

Le crisi economiche per la nostra provincia non sono cosa nuova, ma in qualche modo l'operosità delle nostre genti è sempre riuscita a superare le difficoltà del momento.

Il giornale "La Provincia di Belluno" del 1869 riporta che nel 1823, in un periodo di forte crescita demografica, non essendoci lavoro per tutti in Provincia, molti abitanti dovevano emigrare.

Gli uomini dell'Alpago andavano a Venezia come muratori, facchini e falegnami, mentre le donne venivano occupate come lavandaie.

Dai comuni agordini di Tiser, Valle e Voltago gli uomini si spingevano fino in Lombardia, in Tirolo, o in Emilia e Romagna come fabbricanti o riparatori di sedie *(careghete)*, mentre gli abitanti di Falcade, Alleghe, Cencenighe e Taibon erano impiegati come muratori; i paesi di Gosaldo e Frassenè erano conosciuti come fabbricanti ambulanti di confetti e cioccolate.

Dal Cadore, gli uomini del distretto di Pieve emigravano come spaccalegna, lavoratori nei boschi, segatori di legname, finestrai, arrotini, pasticceri e salsicceri; dal distretto di Auronzo partivano calderai.

Lo Zoldano forniva venditori di frutta cotta (gli antesignani dei gelatai), e venditori di quelle cialde che venivano chiamate *zaletti*.

Dal distretto di Fonzaso molti pastori andavano con le pecore nella pianura veneta e pregiata era la lana che poi vendevano.

Dopo il 1866 con l'unione all' Italia si aprirono per i nostri uomini molti lavori nelle ferrovie in Puglia, in Transilvania, in Moldavia e in Turchia.

È interessante notare che, a parte rari casi, erano richieste figure professionali con una specializzazione in vari campi di attività.

Nel 2009 i tempi sono cambiati, ma la crisi, pur con i distinguo del caso, è fonte di uguale preoccupazione, come nel XIX secolo. Una cosa deve essere ben chiara a tutti: il futuro sarà in mano a gente specializzata; in ogni campo si deve quindi cercare l'eccellenza; solo così, anche in un mondo globalizzato, con studio, formazione e duro lavoro potremo battere qualsiasi crisi economica.



Lavoratori delle strade ferrate (esamponari) a Dudelange, Lussemburgo, 1904

ALBERGO CROCE D'AUNE

La cucina valorizza la gastronomia locale offrendo piatti raffinati e tradizionali

Albergo Croce d'Aune - Passo Croce d'Aune - Pedavena (BL)
Tel. 0439 977000 - Fax 0439 978007 - www.crocedaune.it

Sconti speciali riservati agli emigranti ed ex emigranti



Bosch dei Boi

di Giuliano Dal Mas



La casera che porta questo nome è situata a c. 1500 metri sull'altopiano omonimo. Si tratta di una vecchia casera restaurata negli anni novanta che ha la disponibilità di una dozzina di posti letto nel soppalco. Costituisce meta di un escursionismo locale e qualificato che si rivolge ad una montagna ancora del tutto sconosciuta: il M. Tre Pietre caratterizzato da un ambiente aspro e selvaggio, tipico del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, quasi inaccessibile sul versante nord-ovest che guarda il Lago della Stua e la Val Canzoi. La denominazione Boi nulla ha a che fare con il pascolo dei bovini, viste le difficoltà di accesso. La tradizione popolare fa derivare il nome dall'antica popolazione omonima.

ITINERARIO PROPOSTO

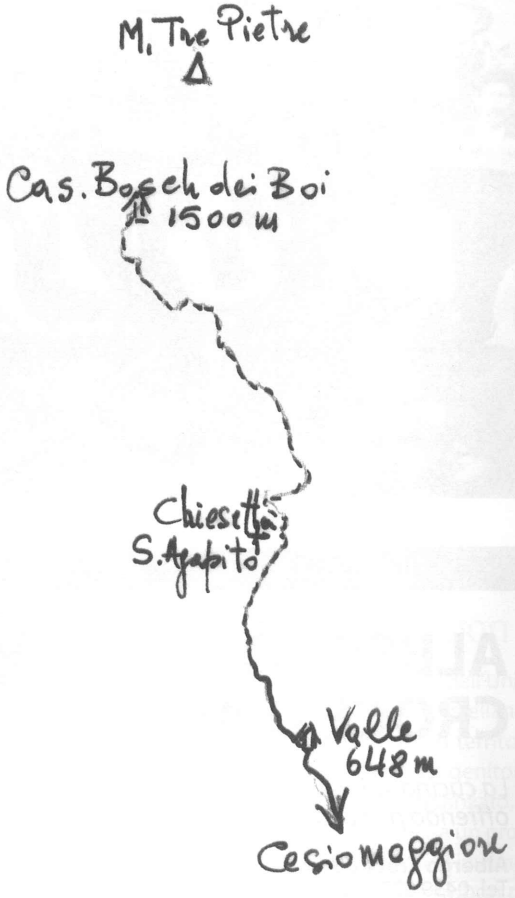
Da Valle per la Val di Sant'Agapito sino alla Cas. Bosch dei Boi. Segn. giallo-rosso; ore 2.45-3.15.

Da Cesiomaggiore 480 m, si prende la strada asfaltata per Marianne. Si trascura un bivio che porta a Roncagna e dopo aver attraversato il ponte sul torrente Salmenega in corrispondenza di un capitello dedicato a S. Agapito si segue la stradina che sale sulla destra (sin. idrogr.) del torrentello sino alla località Valle 648 m (toponimo delle carte, ma in realtà sconosciuto ai locali). Tabella e qualche possibilità di posteggio. Si prosegue lungo la stradina ancora per un tratto asfaltata. Ad un primo ponte si attraversa il Salmenega salendo alla sua sinistra (ds. idrogr.) sempre lungo la stradina ad incontrare un bivio. Si lascia a sinistra il percorso che sale alla chiesetta di S.Agapito e si prosegue sulla ds. lungo il versante sin. idrogr. della Valle di S. Agapito. Ad un bivio a quota di poco superiore ai 900 m, si prende il percorso di destra. Ad un successivo bivio si segue ancora il percorso di destra.

Sui 1100 m, ulteriore bivio. Sulla ds. si sale a Pra Montagna, mentre a sin. si sale più direttamente alla Cas. Bosch dei Boi. Si perde un po' di quota incontrando un sentiero che sale dal fondo della valle proveniente dalla chiesetta (si tratta di un altro itinerario poco frequentato e sconsigliabile in particolare in presenza di neve o pioggia).

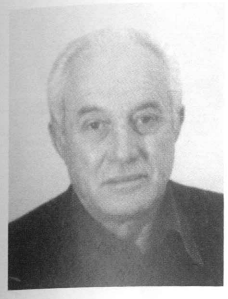
Si prosegue per il sentiero principale che supera un paio di passaggi su roccia attrezzati con ponticelli a raggiungere il fondo del torrentello e salire ripidamente sul versante opposto della valle (ds. idrogr.). Fare attenzione in caso di terreno bagnato o innevato.

In alto il sentiero si porta al centro della valle per poi ritornare di nuovo a sinistra ed effettuare una traversata in diagonale che conduce ben presto alla Cas. Bosch dei Boi 1500 m. Anche in questo tratto vi sono dei tratti un po' esposti che richiedono attenzione in caso di terreno bagnato o innevato. Ore 2.45-3.15



Gelindo D'Incà pioniere della cantieristica italiana all'estero

di Renato De Fanti



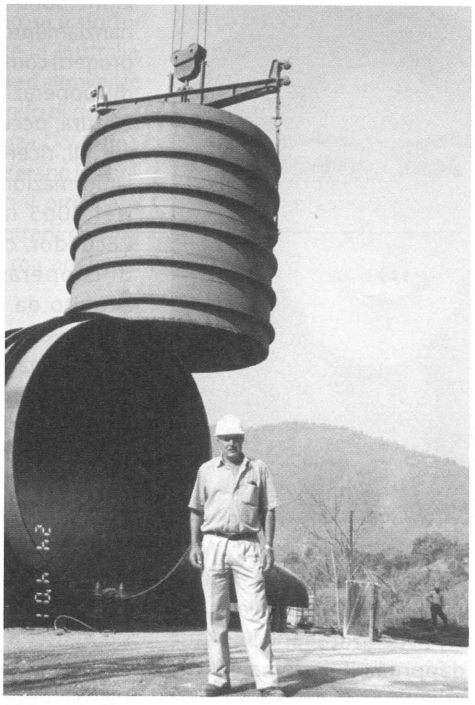
Incontrarlo e poter conversare sapendo che ha girato il mondo e battuto tutte le rotte dei grandi navigatori alla scoperta di nuove terre è stato come ritornare d'un fiato ai racconti del Salgari e del Verne, che hanno acceso la fantasia di tanti adolescenti.

È di Trichiana nome diffuso non soltanto in loco, ma anche all'estero dove le correnti migratorie portavano uomini e donne a cercar vita e lavoro.

Gelindo è nato nel 1937 e la sua vita l'ha intessuta nella cantieristica in paesi lontani, esotici, con amicizie e soprattutto conquiste eclatanti. Dapprima nella Svizzera-Zurigo, dove s'è fatto la tempra o le ossa come si suol dire. Ma l'avventura vera e propria di questo personaggio tanto schivo prende avvio episodio dopo episodio quando ti snocciola un curriculum da fantascienza e ti porta a toccare ambienti lontani, dove al servizio di imprese italiane e di prima grandezza riesce ad esprimere se stesso, la sua capacità e l'estro del produrre. Un caleidoscopio di vicende che neanche un volume intero potrebbe condensare. La proverbiale carenza di spazio ci costringe ad una sintesi. Si parla di grandi opere che hanno fatto epoca: dighe, ponti, bonifiche, centrali, aeroporti, tunnel, strade e quant'altro, che la ferrea memoria di Gelindo conserva gelosamente, di rado si espone, ma quando capita spalma il tutto con tanto orgoglio.

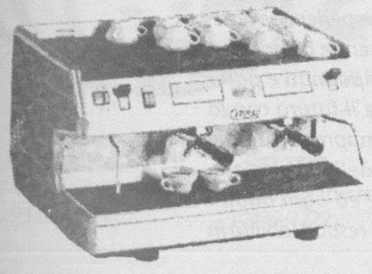
Un curriculum denso e di cui non possiamo esimerci di fare cenno: 1953 ditta Dal Mas Belluno-1955 Scheifele Zurigo – ditta Marti Berna – 1962 impresa Pianini Liberia – 1965 Astaldi Ghana – 1966 Impregilo Kaingi – 1967 ditta Kaiser Guri Venezuela – 1969 Limana capo cantiere – 1970 Tarbela Pakistan Impregilo – 1975 Impregilo Grande Uruguay – 1982 Impregilo Alicurà Rio Negro – 1985 Diga Yaciretà Diga Impregilo – 1988 Diga Pietra dell'Aquila Impregilo – 1992 Diga Erthan Cina Impregilo – 1997 cantiere Wang Long Mongolia Impregilo – 1999 Kali Gandaki Nepal Impregilo – 2002 cantiere di Arzev Algeria Pianini – 2005 Etiopia Fiume OMO Salini – 2008 cantiere e Dga sul Nilo Bianco Salini, ultima tappa, dove attualmente è impegnato e per la quale è nuovamente salpato.

Che dire: grande figura di costruttore e di uomo. Sposato, tre figli ottimamente piazzati nel mondo con la sua più intima soddisfazione. Un cenno in chiusura alla moglie, fedele compagna di peregrinazioni, poi madre rimasta a casa come guida sicura per i figli. È questo uno spaccato del fenomeno Italia nel mondo e della gente migliore. Uno di loro, ma ce ne sono tanti con altrettanti meriti, storie che non devono perdersi.



Nella foto a lato: Pakistan-Tarbela. Cantiere Impregilo, una grande centrale elettrica. Gelindo D'Incà alle prese con le formidabili condotte.

Moretti Giuliano



CARIMALI

DAL 1919 MACCHINE PER CAFFE'

VENDITA CON ASSISTENZA MACCHINE DA CAFFÈ

LAVASTOVIGLIE

fabar

(CIMSA)

ATTREZZATURE PER BAR E GELATERIE

Zona Artigianale Malcom - Tel. e Fax 0437/770324

32010 CASTELLAVAZZO (Belluno) - ITALIA

Antonella Spada:
Essere ponti di scambio per scoprire identità integrate e globali

di Pier Celeste Marchetti

A volte è doveroso tornare a parlare di persone che non cessano di acquisire meriti ai nostri occhi e a dare lustro, con il loro operato, alla nostra provincia. Lo faccio con ancor più piacere quando si tratta di giovani, perché significa che il futuro dell'umanità, nonostante tutto quello che accade, è in buone mani. In questo caso si tratta di Antonella Spada, figlia di Antonio, ex consigliere comunale di Alano, già presidente della Famiglia ex Emigranti di Alano, attuale responsabile dello Sportello informativo provinciale rientro emigranti, e di Giorgina. È la storia di una giovane che il mondo ce l'ha nel sangue, essendo nata nel 1980 a Quito (Ecuador) e continuando a vivere per le vie del mondo.
Qui riporto, solo con pochi ritocchi, un articolo di Sandro Curto, pubblicato nel n. 535, 22 gennaio 2009, di Tornado, periodico di attualità dei comuni di Alano, Quero, Vas, Segusino.



"Nel 1990, al seguito della famiglia, si trasferisce in Italia. Consegue dapprima il diploma al liceo scientifico di Valdobbiadene, quindi, nel 2003, si laurea in Relazioni Pubbliche, alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine, con la valutazione di 110 e lode. Mettendo a frutto la sua ottima conoscenza di ben cinque lingue – italiano, spagnolo, inglese, francese e tedesco – già nel 2004 riprende le vie del mondo, come tirocinante presso la Grandelta s.r.l., società di consulenze e marketing territoriale di Bruxelles, con l'incarico del monitoraggio e dell'informazione sulla possibilità di finanziamento, nell'ambito dei progetti comunitari, nelle aree di cooperazione, istruzione e cultura, occupazione e affari sociali, ricerca e società dell'informazione.

Nel 2005 la ritroviamo in l'Ecuador, con un progetto di cooperazione, ideato e seguito da lei stessa, fra la Commissione Ecumenica dei Diritti Umani di Quito e l'italiana Insieme si Può, che si occupa della campagna di sensibilizzazione sulle implicazioni del Trattato di Libero Commercio USA-Ecuador, sul diritto alla salute e l'accesso ai farmaci generici.

Nei primi mesi del 2006 svolge un master a Bilbao (Spagna), insegnando italiano e inglese a piccoli gruppi di adulti presso aziende locali.

Da ottobre 2006 a gennaio 2007, torna a Bruxelles, con il programma Leonardo, con funzioni di addetto stampa presso l'United Nations Regional and Information Centre.

Subito dopo, sempre a Bruxelles, fino a settembre 2007, diventa assistente della vicepresidente del Parlamento europeo Luisa Morgantini, occupandosi di consulenza e attività di supporto in tutte le iniziative collegate ai temi di cooperazione e sviluppo.

Da ottobre 2007 e fino a settembre 2009, è in Honduras, dove lavora per l'ONU a un progetto di partecipazione politica (rafforzamento del sistema democratico, rapporti con la società civile e i partiti, temi di congiuntura politica, diritti delle donne, strategia per la riduzione della povertà, analisi politica e riforme).

Una vita, quella di Antonella, costantemente in movimento, ispirata da una visione plurale della realtà, che non si fonda solo sul punto di vista individuale, ma che nasce, si sviluppa e arricchisce dell'apporto di persone e realtà "altre", costantemente guidata dalla voglia di costruire un progetto di vita basato sull'impegno sociale".

Merita riportare qui un suo pensiero: "*In un tempo e in un contesto, quello del complesso mondo globalizzato, in cui la necessità di cambiamento, come lavoro comunitario, è impellente, noi giovani dobbiamo alimentarci di esperienze e testimonianze presenti e passate per sentirci accompagnati e poter ancora vedere il futuro con la speranza e l'intraprendenza che sono proprie della nostra età. Ogni giovane ed ogni adulto assuma la sua responsabilità in questo senso*".

Esodo di popolo da troppo dimenticato

di Renato De Fanti



Sono gli esuli giuliani, istriani e dalmati ai quali finalmente, dopo le tragedie della pulizia etnica e delle stragi, si restituisce voce e riconoscenza alla fine di un lungo oblio. Eppure erano e sono italiani di sangue e di storia.

Abbiamo pregato con loro nel giorno della memoria, il 10 febbraio, quando l'intera nazione li ha ricordati per le loro sofferenze e lutti. Nella chiesa di San Rocco, Piazza dei Martiri in Belluno, alla messa celebrata da don Carlo Onorini, nobile figura di sacerdote e per di più istriano, ampia presenza di protagonisti e discendenti accompagnati dalle massime autorità cittadine, il prefetto, il vice sindaco e rappresentanze militari e civili.

Non poteva mancare l'Associazione Bellunesi nel Mondo consapevole per diretta conoscenza circa la dispersione dei profughi nel mondo fra i nostri concittadini, gente valorosa e sfortunata, specialmente in Australia, Canada, Argentina ed altrove. Un sentimento profondo di grande stima e riconoscenza. Dovevano andarsene, sparire: erano italiani. Non era soltanto il piroscafo Toscana a traghettarli da una sponda all'altra, ma anche le tradotte provenienti dalle terre dell'Est. Per cognizione diretta ho avuto occasione di vedere personalmente in quale modo venivano accolti e bistrattati e non solo al crocevia ferroviario di Mestre ma anche a Bologna e oltre, senza soffermarsi sui campi di detenzione.

Sono trascorsi oltre sessant'anni; di buono appare che se ne parli senza reticenze ed alla luce della sola verità esistente. Le guerre sono tutte sbagliate e frutto di follia umana, ma si alternano, scoppiano e nella cruda logica del confronto la vittoria ha sempre cento padri e la sconfitta irrimediabilmente orfana. Anche se il tempo con il suo scorrere lenisce lutti e sofferenza, almeno ora che esiste il dialogo tra gli stati contermini, vengano riconosciuti i giusti indennizzi materiali per la perdita di ogni bene allora posseduto ed espropriato.

È nata BellunoRadiciNet

L'Associazione ha deciso un'iniziativa denominata "BellunoRadiciNet" che si propone di favorire lo scambio di conoscenze, esperienze, comunicazioni, informazioni, opinioni e contatti con la terra d'origine tra persone con "radici" bellunesi che rivestono ruoli di responsabilità, professionalità e managerialità nei vari paesi del mondo. A questo scopo è in costruzione un portale internet, secondo lo schema di un social network, denominato appunto "BellunoRadiciNet", dedicato e riservato a coloro che, partiti dalla nostra terra, coprono attualmente posti di responsabilità e prestigio nei vari settori della società in cui operano: imprenditori, dirigenti, uomini d'affari internazionali, docenti universitari, ricercatori, magistrati, ecclesiastici, artisti, diplomatici, medici, persone elette in pubbliche istituzioni, professionisti e quanti altri onorano con la loro attività l'origine bellunese.

Si invitano pertanto quanti fossero interessati a questa iniziativa ad inviare i propri dati compilando la scheda presente sul sito dell'Associazione **www.bellunesinelmondo.it**

GRIZZLY VIAGGI SRL

Sconti per ABM

www.grizzlyviaggi.com info@grizzlyviaggi.com

BELLUNO Galleria Caffi 0437-942726

FELTRE P.zza Trento e Trieste 0439-2222

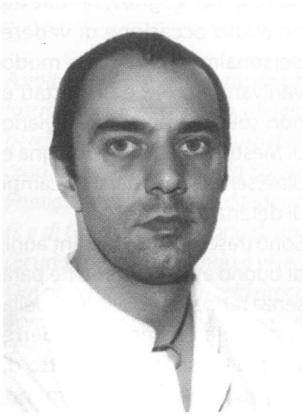
AGORDO Via 27 Aprile, 43 0437-640030

MOGLIANO Gall. Avogadro, 7 041-5936239

CONEGLIANO Via Cavour, 34 L 0438-21156

PERGINE VALSUGANA Via Crivelli, 9 0461-534820

BORSA DI STUDIO "ANDREA CERO"



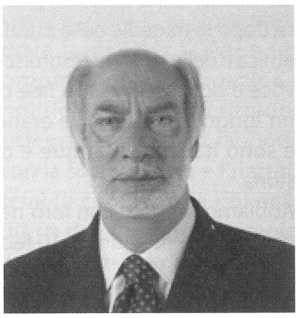
Andrea Cero, il giovane cui è intitolata la borsa di studio, 35 anni, diplomatosi geometra, gestiva in Germania la gelateria del nonno Alessandro Bottecchia, già stimato sindaco di Forno di Zoldo. Però in un incidente stradale a Longarone il 7 novembre 2004. Anche da "Bellunesi nel Mondo" ringraziamo la mamma, sig. ra Daniela Bottecchia, che ha voluto, anche quest'anno, ricordare il figlio attraverso una borsa di studio, a lui intitolata, destinata a giovani emigranti o figli di emigranti.

Bando di concorso

1. L'Associazione Bellunesi nel Mondo (ABM) bandisce un concorso per una borsa di studio riservata a studenti universitari bellunesi residenti all'estero o, se in Italia, figli di emigranti ed ex emigranti.
2. La borsa di studio, di €. 1.000, è frutto della donazione della mamma di Andrea Cero, che in tal modo intende ricordare questo giovane deceduto tragicamente il 7.11.2004 a seguito di incidente stradale.
3. Possono concorrere alla borsa di studio laureati (anche in laurea breve) negli anni 2007, 2008 e 2009 con una tesi di laurea sui seguenti argomenti, esposti in ordine preferenziale:
   a. L'emigrazione in generale o, in particolare, quella bellunese;
   b. La provincia di Belluno, nei suoi vari aspetti: ambientale, culturale, economico, storico, artistico, ecc.;
   c. Aspetti e problemi della montagna.
4. I richiedenti dovranno essere cittadini italiani residenti all'estero o, se in Italia, figli di emigranti o di ex emigranti. Tale requisito dovrà essere documentato da apposita certificazione, sostituibile da un' autodichiarazione sottoscritta dal candidato sotto la propria responsabilità; il vincitore della borsa, comunque, prima del conferimento, dovrà in ogni caso presentarla.
5. Gli interessati dovranno presentare domanda al Presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo – via Cavour 3 – 32100 Belluno entro il 31.12. 2009 allegando:
   a) Due copie della tesi di laurea, redatta in lingua italiana (se in lingua straniera la tesi dovrà essere accompagnata da una sintetica riduzione in italiano);
   b) Un breve curriculum degli studi effettuati.
6. La valutazione delle domande è affidata ad una commissione formata da un rappresentante della famiglia donatrice, da uno dell'ABM e da docente universitario o da un esperto negli argomenti suddetti. Il giudizio della commissione è inappellabile.
7. La borsa verrà conferita attraverso una solenne cerimonia pubblica in data, luogo e modalità stabiliti dall'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Auguri all'On. Maurizio Paniz

Come molti dei nostri lettori già sanno, l'on. Maurizio Paniz, presidente onorario dell'ABM, lo scorso mese di febbraio è stato colpito da malore, ricoverato in ospedale ed ha quindi subito un delicato intervento chirurgico, il che ha fatto passare ai suoi cari e ai tanti amici alcune giornate di viva apprensione. Ora l'on. Paniz sta riprendendosi: gli auguriamo una pronta e completa guarigione, certi di vederlo presto di nuovo al suo posto nel suo generoso e tenace impegno a favore delle popolazioni della nostra terra.



Torna la primavera

di Gigi Lise

Torna la primavera e un ventesel
che stuzega el morbin[1] el para avanti,
come fede un pastor, neole par ziel,
neole bianche ch'el sol orla d'incanti;
al reciam[2] de forsei[3] busna el vasel[4],
ogni gorna[5] la sgiozola diamanti,
a la Madona, in ogni capitel,
i primi fior i dis preghiere ai Santi.
Torna la primavera e i panegas[6]
i se fa le moine apena dì
davant a la me casa in zima ai tass;
e la poesia de luce e d'amor s'infiora,
ma a mi che son poeta, proprio a mi
un brusc, in zima al nas, l'é saltà fora.

[1] *el morbin* = estro
[2] *reciam* = richiamo
[3] *forsei* = erica
[4] *busna el vasel* = ronza l'arnia
[5] *gorna* = grondaia
[6] *panegas* = passeri

Ricongiungimento familiare

a cura del Patronato Acli

In data 21/10/2008 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 247 il Decreto Legislativo n. 160 del 3 ottobre 2008 contenente le modifiche al precedente Decreto n. 5 del 8 gennaio 2007 con il quale si da attuazione della direttiva 2003/86/CE relativa al diritto di ricongiungimento familiare.
Con esso vengono apportate alcune rilevanti modifiche all'istituto del ricongiungimento familiare, modificando l'art. 29 del T.U. 286/98 sia rispetto alle categorie di familiari a favore dei quali può essere chiesto il ricongiungimento familiare, sia riguardo al reddito, prevedendo, infine, un'assicurazione sanitaria privata o l'iscrizione al servizio sanitario dietro pagamento di un importo annuale ancora da definirsi.
Le modifiche apportate segnano un ritorno alla precedente disciplina e probabilmente sono espressione di scelte dirette ad evitare abusi o carichi eccessivi sul welfare. I requisiti, a partire dal reddito, sono aggravati.

1) CATEGORIE DI FAMILIARI: Riguardo ai familiari in favore dei quali può essere chiesto il ricongiungimento, essi sono:

Coniuge: deve essere non legalmente separato e aver compiuto i 18 anni di età;

Figli minori: le condizioni non sono cambiate e il ricongiungimento può essere chiesto per i figli minori anche del coniuge o nati fuori dal matrimonio, non coniugati a condizione che l'altro genitore - qualora esistente - abbia dato il suo consenso;

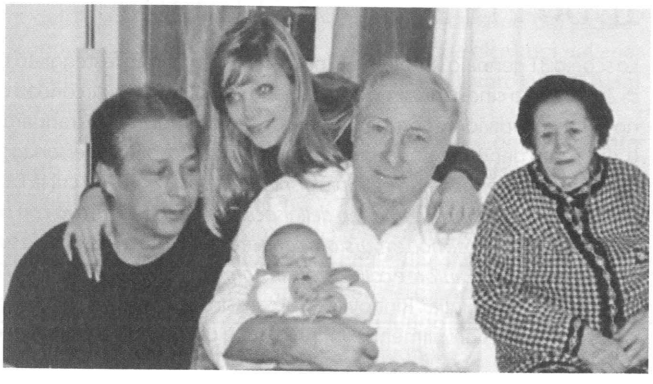
Figli maggiorenni a carico: perché si possa chiedere il ricongiungimento familiare è necessario dimostrare che per ragioni oggettive non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute, che deve essere tale da comportare l'invalidità totale.

Genitori a carico: ma soltanto se sussistono queste condizioni:
- che non abbiano altri figli nel paese di origine o di provenienza;
- ovvero genitori che abbiano compiuto i 65 anni di età qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati gravi motivi di salute.

2) ESAME DEL DNA: Qualora i legami di parentela (stati di figlio o di genitore) non possano essere dimostrati in modo certo attraverso certificati o attestazioni rilasciate da competenti autorità straniere, in quanto manca un'autorità riconosciuta o qualora vi siano fondati dubbi sull'autenticità della documentazione predetta, le rappresentanze diplomatiche o consolari provvedono al rilascio di certificazioni sulla base dell'esame del Dna effettuato a spese degli interessati.

3) REDDITO
È richiesto un reddito minimo non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale che deve essere aumentato della metà dell'importo dell'assegno sociale per ogni familiare da ricongiungere.
La metà dell'importo è pari a € 2.571,335.
Di seguito lo schema di reddito richiesto per il ricongiungimento da uno a quattro familiari.

1 familiare € 5.142,67 + 2.571,335 = € 7.714,005
2 familiari € 5.142,67+ 2.571,335 + 2.571,335 = € 10.285,34 (il doppio)
3 familiari € 5.142,67+ 2.571,335+2.571,335 + 2.571,335 = € 12.856,335
4 familiari € 5.142,67+ 25.71,335 + 2.571,335+ 2.571,335+2.571,335 = € 15.428,01 (il triplo)



A Feltre
91° Compleanno

Luigia Pasa ha compiuto 91 anni.
Auguri vivissimi dai figli residenti in Italia e in Svizzera, in particolare dal figlio Mario che l'ha fatta diventare trisnonna.

A cura di Gioachino Bratti

Ancora complimenti!

"Gentile presidente, mi rivolgo a Lei per inviare i complimenti, a nome del nostro Centro Culturale Italo – Brasiliano, per la bella rivista mensile che riceviamo, principalmente gli ultimi numeri dove si vede un cambiamento editoriale che sta dando, ad ogni mese, più vita alla rivista. Colgo l'occasione per inviare un forte ed affettuoso abbraccio a tutti gli amici di "Bellunesi nel Mondo".

Lonis Stallivieri
Presidente Circolo Culturale
Italo- Brasiliano
Caxias do Sul (RS – Brasile)

Complimenti di cui siamo grati, e che vanno a tutti: redazione, grafici e tipografia!

Impariamo dalla Svizzera!

Da Torino ci scrive Walter Dalla Mora, originario di Santa Giustina. Dopo aver visto su RAI 3 un servizio sul trenino turistico che da Montreux (Svizzera) sale ad un alpeggio in montagna, si pone la domanda: *"Ecco, perché non seguirne l'esempio per il trenino delle Dolomiti? Se questo tipo di trasporti è una grande attrazione in varie località italiane e non, perché chi di dovere non prende esempio per ripristinare la Calalzo-Cortina-Val Pusteria e costruirne altre, come l'Auronzo-Santo Stefano-Val Visdende-Dolomiti di Lienz (Austria), sempre con partenza da Calalzo? (...) Qualcuno, ripeto, seguirà questi esempi di attrazione turistica?".*

Già varie volte dei lettori ci hanno portato questi esempi. Purtroppo il nostro turismo, anche, in questo campo, è rimasto indietro. Ormai, in molte parti d'Italia, si stanno ripristinando a scopo turistico, e con buoni risultati, tratte ferroviarie dismesse. Quanto meno, cominciando dalla Cortina-Dobbiaco, un pensiero dovremmo farcelo!

Sovramontina in Canada

"Aspetto con ansia che arrivi il giornale, sempre più interessante. Un grazie infinito a quelli che hanno aiutato a mettere insieme il calendario. È proprio un capolavoro. Non finisco mai di leggerlo e rileggerlo. Vorrei vedere qualche notizia delle mie montagne, di Sovramonte, ma non trovo mai niente!". Così ci scrive Anna Maria Sartor, anche a nome del marito Bruno, dal Canada, dopo 45 anni vissuti a Sudbury *"dove orsi e moose* (=alci) *erano a pochi chilometri da noi"*, ed ora a Oakville, nell' Ontario, a 50 km. da Toronto. Ci racconta poi della sua passione per l'orto (*"con un fagiolo di Lamon ho raccolto 250 "badane"*), dei suoi alberi da frutta e degli animali che arrivano di notte *"a far man bassa"*. Ci manda la foto di un



bell'esemplare di procione, *"venuto a farci visita, perché ghiotto dell'uva, ma che è finito in trappola. Ne prendiamo cinque o sei ogni anno, che poi portiamo nel bosco in vacanza".*

Grazie per questa simpatica lettera! Vedremo di accontentare Anna Maria con qualche notizia in più su Sovramonte, spazio permettendo!

Da un vescovo zoldano in Brasile

Mons. Enemesio Angelo Lazzaris, vescovo di Balsas – Brasile (vedi "Bellunesi nel Mondo" di giugno 2008, pag. 34) ci ha inviato, in occasione delle festività natalizie, un vibrante messaggio di auguri, accompagnato da alcune riflessioni sul Natale e sull'anno nuovo. A conclusione ci scrive *"Ringrazio per l'invio della rivista e invio auguri di buone feste".*



Il 50° di Rosolino e Dina

Lo scorso 31 gennaio Rosolino e Dina De Pellegrin hanno festeggiato nella chiesa di San Floriano di Zoldo il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio, circondati da parenti e amici che hanno voluto condividere con loro la gioia di questo importante traguardo e far loro sentire la gratitudine per il generoso impegno per la comunità. Rosolino, *"personaggio vero, oltre cinquant'anni di emigrazione, impegnato nelle più disparate associazioni* (tra cui la Famiglia emigranti zoldani), *partecipe da decenni al cammino della società zoldana. Si ritrova con un unico difetto (semmai di difetto si può parlare): non è mai stato capace di dire di no a nessuno; la sua mano è stata ed è ancora sempre pronta per aiutare e collaborare in ogni direzione"*: così ci dice Michelangelo Corazza, presidente della "Famiglia". Rinnoviamo al carissimo Rosolino e alla sua gentile consorte, con tanta gratitudine, vivi complimenti e infiniti auguri di un ancora lungo e fecondo cammino

I progetti del coordinamento

di Patrizia Burigo



I giovani del Coordinamento regionale riuniti a Padova.

Si è riunito a Padova lo scorso 31 gennaio il Coordinamento regionale dei giovani veneti nel mondo. All'ordine del giorno l'esame dei tre progetti proposti dal Coordinamento che sono già stati finanziati dall'Assessorato regionale ai flussi migratori retto da Oscar De Bona e che troveranno realizzazione nel corso del 2009.

In merito al primo progetto (corso di lingua e cultura italiana), ricordiamo che gli insegnanti designati dalle Federazioni all'estero saranno in Veneto nella seconda metà di maggio 2009 per seguire il corso di lingua italiana, sostenere il relativo esame presso la Dante Alighieri e visitare alcuni luoghi di interesse storico E artistico della nostra terra.

Per quanto riguarda il secondo progetto (banca dati dei professionisti veneti), era presente anche Aldo Rozzi Marin, presidente dell'Associazione Veneti nel Mondo a cui il Coordinamento ha affidato la realizzazione del progetto. Rozzi Marin ha ricordato contenuti e finalità del progetto e ha precisato che sono previste due fasi, una dedicata all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e una dedicata alle conseguenti iniziative economico-culturali da avviare. Saranno coinvolte anche le Federazioni all'estero al fine di promuovere l'adesione dei professionisti locali. Il progetto, molto impegnativo e complesso, va inquadrato in una attività di lungo periodo che occuperà sicuramente tutto il 2009.

Patrizia Burigo, Marco Di Lello e Claudia Stella hanno illustrato il terzo progetto dedicato a promuovere il cinema veneto in Sudafrica anche con apposite conferenze di presentazione dei film. L'evento si realizzerà a Johannesburg nella prima metà di agosto 2009. All'uopo sono già in corso contatti con l'Advisa, l'Associazione dei Veneti del Sudafrica.

È seguita, da parte della Coordinatrice Burigo, la relazione sulla prima Conferenza dei giovani italiani nel mondo svoltasi a Roma lo scorso dicembre, in particolare sono state illustrate le tematiche affrontate: identità italiana e multiculturalismo; informazione e comunicazione; rappresentanza e partecipazione; lingua e cultura italiana; mondo del lavoro e lavoro nel mondo.

I membri del Coordinamento hanno altresì discusso alcune idee e proposte in merito all'organizzazione dei lavori del quarto incontro dei giovani veneti nel mondo che quest'anno avrà luogo a Venezia dal 21 al 28 giugno.

UN CORSO DI ALTA FORMAZIONE NELLA MUSICA E NELL'AUDIOVISIVO

Il Centro Studi e Ricerche "FormArte" di Ponte nelle Alpi, diretto dal m.o Massimo Ferigutti, organizza per la prossima estate un corso di alta formazione nel settore della Musica e dell'Audiovisivo (Cinema, Televisione, Multimediale avanzato), allo scopo di fornire preparazione avanzata nella didattica della musica e della relazione tra musica e immagine, nella prassi della composizione e nell'acquisizione delle conoscenze di base e delle potenzialità delle tecnologie audiovisive. Il principale docente sarà il m.o Manuel De Sica, figlio del grande regista e attore Vittorio De Sica.

Il corso avrà luogo a Belluno (Istituto Catullo) dal 23 luglio al 3 agosto 2009, per 12 giorni di durata e 96 ore di lezione e laboratorio. Esso è diretto a studenti e laureati al Conservatorio musicale, Università o Istituti Accademici e musicali, nonché a compositori professionisti, operatori di produzioni multimediali, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado e musicisti senza titolo di studio che svolgono lavori di musica applicata. Sono previste 6 borse di studio per corsisti (al prezzo ridotto di 1/3 sul costo del corso di 600 €, esclusa la tassa di iscrizione e di assicurazione di 35 €) **di cui due per giovani studenti o laureati segnalati dall'Associazione Bellunesi nel Mondo.**

Per ulteriori informazione e iscrizioni (entro il 20.6.2009): Formarte - via Piaia 37/G 32014 Ponte nelle Alpi – tel. 347 7357959 - e-mail: info@formarte.it - sito internet: www.formarte.it - Modulo d'iscrizione: www.formarte.it

A cura di Gioachino Bratti

I VENETI NEL MONDO: UNA SPLENDIDA "FAVOLA"

VENETO – UNA FAVOLA NEL MONDO, a cura di Bruno Vespa, Banca Popolare di Vicenza, Ed. Fotogramma, Roma, novembre 2008, pagg. 224.

Veramente uno splendido omaggio alla presenza e al lavoro veneto nel mondo, colti nei loro più grandi valori, efficacemente richiamati dall'appassionata e toccante presentazione di Gianni Zanin e dalla successiva introduzione di Bruno Vespa. Si alterna il "miracolo" del Veneto del Nord Est, con i suoi grandi risultati produttivi e commerciali che ne fanno il più vivace protagonista del *made in Italy*, con la storia dell'epopea della diaspora veneta nel mondo, scritta da alcuni esperti di emigrazione, e accompagnata da numerose foto d'epoca, nella quale colpiscono le testimonianze di alcune grandi figure, come James Gobbo, Raul Anselmo Randon e il bellunese Riccardo Lovat. Chiude la pubblicazione una significativa raccolta di lusinghiere valutazioni sul Veneto da parte di alcuni prestigiosi giornalisti stranieri.

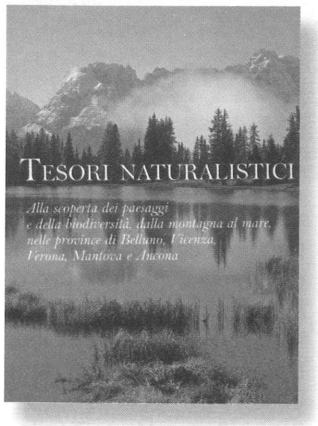


VENETI IN CILE

Flavia Colle e Aldo Rozzi Marin, DESTINAZIONE CILE, Regione del Veneto, Venezia, maggio 2008, pagg. 204.

Il libro, che si inserisce in una collana di opere sui Veneti nel Mondo scritte da Flavia Colle, espone un quadro vario e vivace della presenza veneta nonché delle sue espressioni associative in Cile. Dopo un'introduzione di carattere generale, c'è una ricca antologia di testimonianze di Veneti residenti nel Paese, seguita dalla descrizione di diverse manifestazioni e iniziative di interscambi culturali, economici e sociali tra la nostra regione e le comunità venete del Paese sudamericano.

TESORI DA DIFENDERE



TESORI NATURALISTICI – Alla scoperta dei paesaggi e della biodiversità, dalla montagna al mare, nelle province di Belluno, Vicenza, Verona,Mantova e Ancona, a cura di Cesare Lasen, Fondazione Cariverona, Verona, ottobre 2008, pagg. 502.

Grande opera, che fa onore alla Fondazione Cariverona che l'ha edita, al numerosi autori che vi hanno profuso la loro preparazione, e, infine, a Cesare Lasen, che ha coordinato l'iniziativa con la consueta serietà e accuratezza, accompagnate dal grande amore per l'ambiente e per la montagna in particolare. Sua è la parte dedicata al territorio bellunese, del quale non è trascurata alcuna zona, esaminata in tutti i suoi "tesori naturalistici", dalla flora alla fauna, alla vegetazione, ai paesaggi, agli insediamenti umani, con essenziali accenni agli itinerari di visita e ai musei locali. Arricchisce la pubblicazione uno splendido corredo fotografico, che la rende, anche per la raffinata veste editoriale, una vera e propria opera d'arte, e nello stesso tempo sprone a sempre meglio conoscere e quindi proteggere l'ambiente.

ITALIANI IN GERMANIA

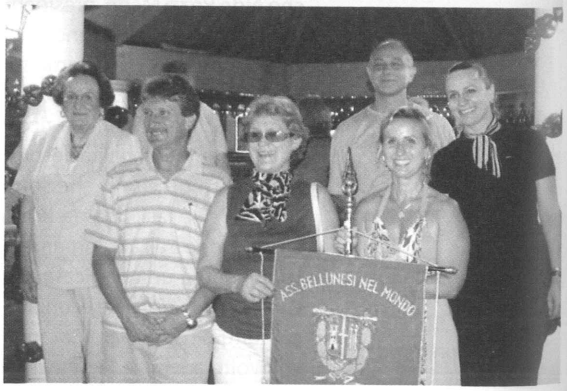
Luigi Rossi – Aduo Vio, CI CONOSCIAMO DA TANTO, a.g.s edizioni, Stanghella (PD), novembre 2008, pagg. 80, €. 9,00

Originale quaderno di insegnamento dell'italiano rivolto alla Germania, frutto di anni di ricerche e di sperimentazioni, e reso attraverso la plurisecolare storia dell'emigrazione italiana in terra tedesca, una emigrazione varia, vivace, che tocca luoghi, categorie, personaggi diversi, risalendo dal presente al passato prossimo e via via ad epoche lontane, con racconti e testimonianze curiosi e interessanti. È diviso in brevi capitoli, ognuno con una appendice specificatamente didattica, con fogli di lavoro, lessico, spunti di ricerca. Uno degli autori è il presidente della Famiglia Bellunese Nord Reno Westfalia.



DA URUSSANGA

Ancora una foto della "Coppa d'arte del gelato" tenutasi lo scorso dicembre ad Urussanga (Brasile): vi sono rappresentati alcuni dei membri della Famiglia ABM che hanno organizzato la bella manifestazione.



SEGNALAZIONI

Sabrina Tosi Cambini, LA ZINGARA RAPITRICE – Racconti, denunce, sentenze (1986-2007), CISU ed., Roma, luglio 2008, pagg. 142.
L'autrice, sulla base dei dati raccolti da un'indagine promossa dalla Migrantes e commissionata all'Università degli Studi di Verona, sfata la credenza, molto radicata nell'opinione pubblica, che gli zingari siano responsabili di rapimenti di bambini.

LADIN! Rivista dell'Istituto Ladin de la Dolomites, anno V, n. 2, dicembre 2008, Cortina d'Ampezzo, pagg. 86, €. 6,00.
Molto ricco e interessante anche questo numero della rivista, quasi tutto in lingua ladina. Diviso in quattro sezioni (articoli scientifici; storie, poesie e teatro, briciole di cultura; libri e mostre) ci offre un ampio panorama di quanto sia viva e feconda la cultura laDina in Provincia e quanti siano gli appassionati che vi si dedicano.

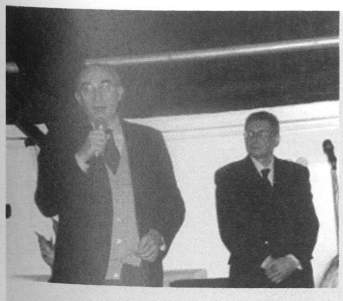
P. Alberto D. Tremea – Jandira Ferri, LA SANTA MESSA – Celebrando e cantando nel Talian e nell'Italiano, EST ediz:, Porto Alegre (RS – Brasile), luglio 2008, pagg. 108.
Dedicato "Aos nossos nonos e nonas que se orgulhavam de sua cultura veneta e a transmitiram aos filhos et netos", il libretto prima in *talian* e poi in italiano raccoglie letture, preghiere, canti della Santa Messa.

LE ALPI CHE CAMBIANO - Nuovi abitanti, nuove culture, nuovi paesaggi, a cura di Mauro Pascolini, Rete Montana e Forume ed. Udine, luglio 2008, pagg. 80, €. 25,00.
La pubblicazione che raccoglie, in più lingue, gli atti di un convegno del 2006, riveste grande interesse scientifico e culturale, in cui i numerosi autori pongono interrogativi e propongono scenari nuovi alla luce degli sconvolgenti mutamenti ambientali, climatici, economici, antropici e culturali che da tempo stanno interessando il territorio alpino.

Una pubblicazione di un ex emigrante

Lo scorso 13 febbraio ha avuto luogo all'hotel Piol di Limana la presentazione di "Minestra e fun", un libro scritto da un ex emigrante, Erio Bernard, con poesie e brani di ricordo e di nostalgia del mondo contadino di una volta e dei suoi valori. Il lavoro è stato presentato ad un folto pubblico da Edoardo Comiotto e dal presidente dell'ABM Gioachino Bratti, con lettura da parte di Cristina Roccon di alcune poesie dell'autore, accompagnate dalla musica di Franco Comin. Hanno portato il loro saluto e il loro plauso il sindaco di Limana Elvi Sommacal, il presidente della Pro Loco - organizzatrice dell'evento - Francesco Mantuano e il rappresentante della casa editrice Roberto Da Re Giustiniani. Erio Bernard (secondo da sin. nella foto) ha concluso con sentite e commosse parole di ringraziamento.





"Andove turchina passa la Piave"
RISTAMPATE LE POESIE DI IGNAZIO CHIARELLI

"Andove turchina passa la Piave", il celebre libro di poesie dialettali del compianto poeta zumellese Ignazio Chiarelli, molte delle quali compaiono periodicamente su "Bellunesi nel Mondo", è stato ristampato in una nuova veste grafica, arricchito da poesie inedite, da foto e da testimonianze su questa grande figura della poesia bellunese. La presentazione dell' opera è avvenuta al "Palazzo delle Contesse" di Mel di fronte ad un pubblico numeroso ed interessato, presente anche il dr. Adriano Rasi Caldogno, nipote del poeta e attuale presidente della Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura della Provincia di Belluno – vedi foto), che ha ringraziato vivamente la "Pro Loco Zumellese" per la bella iniziativa.

A cura di Emilio De Martin



Bellunese

La Giunta regionale ha approvato il progetto dell'Ater che intende realizzare tre importanti interventi nel territorio provinciale. A Mas di Sedico si costruiranno, nell'area nei pressi della nuova chiesa, dodici alloggi destinati all'edilizia pubblica. A Cesiomaggiore, in località Menin, saranno acquistati cinque alloggi realizzati a suo tempo dal Comune nell'edificio delle ex scuole elementari, mentre a Feltre , in via Catarossi, sarà acquistato il fabbricato di proprietà dello Stato composto da dieci appartamenti.

Sedico

L'allargamento del ponte di Bribano è prioritario rispetto a qualsiasi altro lavoro. Lo afferma il sindaco di Sedico Giovanni Piccoli. Per quest'opera sono disponibili 5 milioni di euro. Il progetto esecutivo prevede un intervento che porterà la sede stradale ad una larghezza di 8,50 metri rispetto all'attuale di 5,90 e alla realizzazione di una pista ciclabile larga 1,50 metri.

■

Il piccolo santuario, caro un tempo agli emigranti, della Beata Vergine delle grazie, la chiesetta di Roe Basse che ha festeggiato solennemente tre anni fa il suo primo secolo di vita, e che è stato restaurato negli ultimi anni merita di essere valorizzato adeguatamente e potrebbe diventare un nuovo punto di riferimento per tutti gli emigranti bellunesi.

Belluno

Il Presidente della Regione Veneto Galan ha firmato il decreto sul passante del Col Cavalier. Si tratta dell'ultimo atto amministrativo per l' autorizzazione all'esecuzione dell'opera. Ora Veneto Strade potrà dare il via alla gara d'appalto che prevede un appalto integrato comprendente la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori.

Ponte Nelle Alpi

È in mostra nella Biblioteca Civica di Ponte nelle Alpi una raccolta di cartoline d'epoca curata dalla Consulta anziani di Trichiana. L'idea di questa mostra è nata pensando all'abbondante e prezioso materiale di uno dei soci, Mario Zambelli, da anni appassionato collezionista.

Bribano

È stato completato, sotto la regia della Sovrintendenza, il recupero della Casa Rossa, lo storico edificio che sorge nel centro di Bribano. Il recupero della bella villa è stato reso possibile da un'operazione che ha coinvolto i privati. I lavori hanno consentito di realizzare 23 appartamenti.

Soverzene

Al Comune di Soverzene la Regione ha concesso un contributo di 220 mila euro che serviranno alla realizzazione del secondo lotto della nuova circonvallazione, il cui costo complessivo è di 440 mila euro.

Sospirolo

È stato presentato a Sospirolo il progetto per un centro di riferimento europeo per le malattie rare. Il centro sarebbe destinato a quel tre per cento della popolazione portatorE di malattie rare e per le famiglie di questi che finora si sono completamente arrangiate.



Taibon

Tra i vari lavori che l'Amministrazione comunale di Taibon intende realizzare durante il 2009 figurano la riorganizzazione dell'ecocentro alla "Roa del Forn", l'acquisto di uno scuolabus, la sostituzione degli infissi dell'edificio adibito a canonica e l'installazione di nuovi punti luce a Prombianch.

Caprile

L'ufficio postale di Caprile ha riaperto i battenti. Dopo due anni di funzionamento a singhiozzo, ora il servizio è in grado di garantire tutto ciò che è necessario alle numerose attività turistico-commerciali dell'area. Grande la soddisfazione di tutti gli utenti per questo servizio assolutamente indispensabile.

Rocca Pietore

L'Amministrazione comunale di Rocca Pietore ha approvato il progetto di recupero del vecchio stabile dell'ex scuola elementare di Sottoguda. L'edificio è destinato ad ospitare un importante centro di informazione permanente sulla Grande Guerra.

■

Saranno ammodernate e messe in sicurezza alcune strade comunali e realizzati alcuni percorsi pedonali protetti in ambito urbano per un importo di 450 mila euro, per metà finanziati dalla Regione.

Selva di Cadore

Un finanziamento regionale di 350 mila euro permetterà alla strada provinciale della Val Fiorentina di fare un salto di qualità. Il finanziamento è destinato ad un intervento di allargamento della delicata e strettissima via di comunicazione che collega Caprile a Selva.

Alleghe

Ad Alleghe, con 130 mila euro, in parte erogati dalla Regione, saranno realizzati lavori di messa in sicurezza della strada comunale di Molini.



Puos

In mezzo ai prati, in località Valar a Cornei, è stato recentemente inaugurato un nuovo capitello votivo, realizzato da Luciano Dal Farra. Di dimensioni molto ridotte, al suo interno ospita una statua della Vergine. L'opera è stata voluta da Giuditta Costa e dalla sua famiglia a ricordo del padre Antonio scomparso ormai da tanti anni.

Chies

Da un'analisi tecnica condotta recentemente sulla situazione dell'illuminazione pubblica esistente nel territorio del Comune, l'Amministrazione comunale di Chies ha evidenziato due cose. La prima riguarda la messa in sicurezza degli impianti esistenti, la seconda invece è la necessità di installare nuovi punti luce per la sicurezza dei cittadini. In un primo stralcio, di imminente realizzazione, saranno messi a disposizione circa 220 mila euro per interventi a Bongaio, Coe-Mussera, Mont, Funes , Alpaos, Lamosano, Molini , Irrighe, Chies , Codenzano, Sottocroda e Palughetto.

▪

Il comune di Chies continua il suo impegno contro le frane grazie anche ad un contributo statale di 668 mila euro che consentirà una nuova serie di interventi di riduzione del rischio idrogeologico. Saranno realizzati lavori di regimazione di corsi d'acqua finalizzati alla difesa del suolo.

Farra

A Farra d'Alpago sarà realizzato un ponte stradale che consentirà l'attraversamento del torrente Runal. Per quest'opera saranno spesi 520 mila euro, in parte, 300, coperti da finanziamento della Regione.



Calalzo

È stato inaugurato il primo stralcio della ristrutturazione dell'ala ovest della casa di riposo "Dorotea Vascellari". Gli impegnativi lavori hanno comportato la demolizione della stessa e la sua ricostruzione. Un intervento davvero oneroso visto l'impegno di spesa, 660 mila euro. Una volta eseguiti gli altri due stralci, la struttura aumenterebbe di quasi il doppio i posti letto.

Valle

Sarà realizzato, con 365 mila euro, in parte coperti da contributo regionale, un percorso pedonale protetto in ambito urbano tra le scuole e gli impianti sportivi comunali.

Arsiè

L'Amministrazione arsedese con a capo il sindaco Ivano Faoro, anziché promuovere opere pubbliche, ha deciso di assegnare i 220 mila euro del Fondo Letta alle famiglie, per sostenere le situazioni di disagio nelle zone periferiche confinanti con la Regione Trentino, a copertura dei costi per le spese didattiche dei figli. Ne hanno beneficiato circa 300 nuclei familiari.

Santo Stefano

A Santo Stefano sarà rifatto il marciapiedi in via Udine, a Campolongo in via Frison e in via Nazionale. La spesa prevista è di 530 mila euro in parte finanziati dalla Regione.

Pieve

Sfruttare la strada che collega via Giovanni Paolo II con il parcheggio dell'ospedale di Pieve di Cadore per creare nuovi posti auto nelle zone limitrofe al comprensorio di via Colonie: l'idea dell'Amministrazione di Pieve sta prendendo forma e potrebbe concretizzarsi nel giro di breve tempo. Il cambiamento si rende necessario per l'insufficienza di posti auto per una struttura ospedaliera tra le più attive della Provincia.

▪

Saranno eseguiti lavori per la realizzazione di un nuovo marciapiedi lungo via Arsenale. Spesa prevista un milione di euro. La Regione contribuirà con 300 mila.

Auronzo

Con un finanziamento congiun-



50° DI MATRIMONIO

Antonio Canal e Modesta Campigotto, residenti ad Arina di Lamon (BL), il 24 gennaio scorso hanno festeggiato i cinquanta anni di matrimonio. Entrambi hanno lavorato in Svizzera (soprattutto a Klosters canton Grigioni) per molti anni (Antonio per più di 30 anni). La cerimonia si é svolta nella chiesa di Arina e successivo pranzo alla birreria di Pedavena in compagnia dei figli, dei nipoti e di tanti parenti e amici.

RINNOVA LA TUA ADESIONE ALL' ABM PER IL 2009

to tra il Comune di Auronzo e la residenza per anziani "Beata Gaetana Sterni", è stato acquistato un veicolo Fiat Doblò che sarà adibito al trasporto di anziani e a quanti, privi di mezzo di trasporto, abbiano necessità di recarsi in ospedale o in altri centri di cura.



Feltre

La USL n. 1 di Feltre, con 900 mila euro, integrati da altri 300 stanziati dalla Fondazione Cariverona, acquisterà attrezzature biomedicali a favore di diverse aree ed unità operative. Ne beneficeranno la cardiologia, la gastroenterologia, l'ortopedia, l'ostetricia ed altre ancora.

Lamon

Nel piano triennale 2010-2013 è stato inserito il finanziamento della nuova galleria Pala Rossa, sulla regionale del Grappa e Passo Rolle. Della lunghezza di 480 metri, costerà nove milioni di euro, ripartiti tra la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Trento.

Lentiai

È entrato in funzione nel comune di Lentiai il circuito di telecamere che monitorerà alcuni punti strategici del territorio comunale. Il costo dell'operazione, che consta di cinque telecamere mobili e di cinque fisse, si aggira attorno ai 40 mila euro.

Pedavena

Il tratto della strada pedemontana che va da Arten a Murle sarà allargato e sistemato quanto prima. Lo afferma il sindaco di Pedavena Franco Zaetta. In estate si inizierà nelle zona di Travagola per un importo di 165 mila euro; il resto sarà realizzato a cura della Provincia e costerà circa 300 mila euro.

Fonzaso

Partiranno nella prossima primavera i lavori per la realizzazione del parco giochi più grande di tutto il Feltrino che sarà realizzato fra Arten e la Fenadora. Per quest'opera la Regione ha concesso al comune di Fonzaso un contributo di 180 mila euro, pari all'ottanta per cento di tutta la spesa .

Seren Del Grappa

La Regione ha concesso al comune di Seren un contributo di 108 mila euro per la sistemazione del centro di Porcen. Saranno realizzati punti luce, marciapiedi e parcheggi.

San Gregorio Nelle Alpi

Ci sarà una nuova sede per il museo delle "zoche" ed una sala polivalente. Questo avverrà a breve, dato che l'edificio ubicato all'ingresso del centro del capoluogo, oggi in forte stato di degrado, di proprietà della Parrocchia verrà dato in comodato al Comune che provvederà ad un intervento di ristrutturazione.

Santa Giustina

Una nuova vasca nella piscina comunale per la riabilitazione: il Comune all'opera per il sostegno alle problematiche legate alla disabilità. Sarà inaugurata per la fine di aprile, così come l'intervento di ristrutturazione dell'ex Rizzarda, la nuova vasca per le attività speciali della piscina comunale di Santa Giustina.

▪

L'amministrazione comunale sta per acquistare un nuovo pulmino per disabili, grazie anche ad un finanziamento ottenuto recentemente dalla Fondazione Cariverona, ente particolarmente attento a progetti di tal genere, dato che un altro finanziamento ottenuto di recente è andato a coprire i costi per installare gli ascensori all' interno dell'ex Rizzarda.

Cesiomaggiore

Accordo tra ditta e amministrazione: entro l'autunno previsto l'inizio dei lavori per il recupero dell'area ex Case Conz. Al piano terra infatti sarà realizzata la nuova sede della biblioteca civica, in tutto 250 metri quadri, a cui sarà aggiunta una sala che potrà essere destinata alle riunioni delle associazioni o alla presentazione di piccoli eventi culturali.

Rocca di Arsié

Cerimonia d'inaugurazione del nuovo ponte che attraversa il Lago di Corlo con taglio del nastro affidato a Quinto Turra nel giorno del suo 90° compleanno, attorniato dalle autorità locali, provinciali e regionali. Con l'occasione invia saluti ad amici e conoscenti vicini e lontani.



Riflessioni su un viaggio indimenticabile in Brasile di Aldo Coronati



Coro polifonico di Trichiana

Non è possibile condensare in poche parole le meravigliose sensazioni provate in quindici giorni, sia sotto il profilo paesaggistico che sociale in una parte del mondo così lontana geograficamente ma nel contempo così vicina culturalmente ed umanamente, tanto da poter affermare che eravamo come a casa nostra fra parenti e amici.

L'iniziativa era stata proposta da Oscar De Bona, nella sua veste di Assessore regionale del Veneto ai flussi migratori, circa un anno fa.

Entusiastica è stata la risposta dei componenti del coro senza però dimenticare i problemi che ciascun corista avrebbe dovuto risolvere: dal lavoro, alla famiglia, allo stato di salute, ecc. Alcuni coristi per l'appunto, sia pur a malincuore, hanno dovuto rinunciare.

In sei mesi abbiamo intensificato le prove settimanali per preparare alcuni canzoni specifiche sul tema dell'emigrazione, che poi abbiamo inciso su un disco, distribuendolo nelle varie località.

Partiti il 28 gennaio, siamo arrivati il giorno successivo a Porto Alegre. Con noi, oltre a qualche famigliare, c'erano anche due musicisti, Pio Sagrillo e Claudio Colmanet che in altre precedenti occasioni si erano recati in Brasile, mentre in rappresentanza del Comune di Trichiana c'era l'assessore Secondo Rosset, per l'Associazione Bellunesi nel Mondo la sig.ra Olinda Fiabane della Famiglia Ex Emigranti Sinistra Piave.

Ad accoglierci all'aeroporto c'erano Cesare Augusto Prezzi, rappresentante del Comitato Veneto Rio Grande do Sul e Moacir Silvio Dal Castel che ci hanno accompagnato per quasi tutta la tournée e ai quali sentiamo il dovere di esprimere tutta la nostra gratitudine per come hanno saputo organizzare la nostra accoglienza nelle varie località.

A Monte Belo do Sul, prima località dei nostri concerti, l'accoglienza è stata così piacevole e calorosa che difficilmente sarà possibile dimenticarla.

Il giorno successivo siamo stati invitati alla inaugurazione della "Fenavinho" a Bento Gonçalves e ripresi dalla TV nazionale Globo; nell'occasione siamo stati intervistati anche da Rai International.

Nelle città di Arvorezinha e Dois Lajeados abbiamo cantato alla presenza dei rispettivi sindaci con la partecipazione di tutta la cittadinanza.

Ci siamo quindi trasferiti a Farroupilha dove si teneva la Festa popolare del Ringraziamento per i frutti della terra e alla presenza del Vescovo abbiamo eseguito i nostri canti presso il Santuario della Madonna di Caravaggio.

A Carlos Barbosa siamo stati ricevuti dal Sindaco e alla sera concerto nella Chiesa madre.

A Veranopolis, visita al monumento dei migranti e ricevuti dall'amministrazione comunale che ci ha dato il distintivo della "città di lunga vita"!

In serata abbiamo eseguito il concerto davanti alla grotta della Madonna di Lourdes.

Arrivati nella citta di Carazinho, l'accoglienza è stata addirittura "scoppiettante", infatti al nostro arrivo ci aspettavano i fuochi d'artificio. Il nostro concerto serale nella Cattedrale è stato preceduto dal canto di due gruppi musicali e della corale locale che ha eseguito magistralmente alcuni brani del loro repertorio.

A Solidale, città nota per le sue pietre preziose, incontro con il Sindaco e visita a Pedras Preciosas per poi passare a Tamandarè do Sul dove, dopo la visita alla fonte naturale di acqua minerale, siamo stati ricevuti dalla signora Sindaco che ci ha ospitati nella località di Linha Vitoria per il nostro concerto e la bellissima rappresentazione dei gruppi folcloristici.

L'ultima tappa si è conclusa a Florianopolis città a vocazione turistica, dove abbiamo tenuto l'ultimo concerto alla presenza dell'Assessore De Bona, venuto per l'occasione dall'Italia con il parroco di Trichiana, il sindaco di Arsiè e alcuni imprenditori.

Ciò che più rimane nel nostro ricordo è certamente l'ospitalità e la cordialità riscontrata in ogni città dove siamo stati accolti per cui il nostro affetto e la nostra riconoscenza va alle migliaia di persone che abbiamo incontrato.

Delegazione di Arsié in visita agli emigranti

di Maria Brandalise

Arsié, San Paolo, Rio Grande do Sul – Brasile – 10 giorni di incontri, canti, abbracci baci e tanta commozione è quello che abbiamo provato in questo bellissimo viaggio.

Quando il sindaco di Arsié, Ivano Faoro, ci propose di andare in Brasile per accompagnare la delegazione comunale per il gemellaggio di Arsié con Villa Flores la nostra gioia è stata subito accettare, prima come Coro Convivium, poi per incontrare nipoti e pronipoti di quegli emigranti che da Fastro e dal Feltrino erano partiti nel 1876 per cercare fortuna accompagnati da Don Antonio Munari.

Queste le tappe: Gramado, Canele, Bento Gonçalves, Villa Flores, Nova Prata, Antonio Prado, Caxias, Serafina Correa (dove è obbligatorio una settimana l'anno parlare "el talian") Marau e Arvorezinha dove abbiamo partecipato alla grande festa dei Dall'Agnol, ma il momento più commovente è stato al Caminos de Pedra dove i nostri avi sono stati lasciati in mezzo ai boschi e dove è morto Don Antonio Munari.

In ognuna di queste città e colonie abbiamo trovato dei Brandalise Faoro, Strappazzon, Scopel, Maddalozzo, Tonin, Dall'Agnol, Turra e tanti altri cognomi come i nostri, persone come noi con lo stesso entusiasmo, con la grande gioia di conoscerci e di ricordare con: il dialetto nostro, anzi dei nostri



nonni, bello, limpido ,festoso. Non da meno ci hanno colpito la grande generosità, l'enorme amore per la nostra Italia, il modo di conservare e continuare le vecchie tradizioni, come i filò e l'incontrarsi la domenica, la fede salda e viva,tutto quello che noi qui stiamo in tutti i modi dimenticando. È stato un grande viaggio che ci ha riempito il cuore di gioia, luoghi e persone che non dimenticheremo mai.

Per tutto il viaggio ci ha accompagnato un motivo musicale,per i nostri emigranti e ora anche per noi come la sigla di un film..."merica merica merica, cosa sarala sta merica, l'e un bel mazzolino de fior..."

Dall'Australia
Le celebrazioni per il Coro Italiano-Azzurri

di Silvia Saccaro

Nel 1958, per iniziativa di uno scalabriniano, P. Bianchini, e di Luigi Carraro è nato nei sobborghi di Carrington il Coro Italiano Azzurri. La Signora Silvia Saccaro (originaria di Arsiè-Belluno) ne è la presidente da più di quindici e la maestra Antonietta Carraro, recentemente nominata Cavaliere del Governo Italiano, ne è la direttrice. Nei suoi più di cinquant'anni di vita ha svolto molte attività e in occasione delle feste natalizie 2008, si è esibito in alcuni concerti, in una S. Messa presieduta dal Card. Cassidy e in varie feste e cene sociali. In suo onore è stata organizzata la cena annuale al "Azzurri Sport Club", e sono stati premiati vari coristi tra cui Yoland Colanzi e Luigino Carraro.



La Signora Silvia Saccaro ci manda anche una fotocopia di un attestato di benemerenza che le è stato consegnato per le molteplici sue attività a favore della comunità italiana e di altre nazionalità. Sono molti i volontari che insieme con lei hanno promosso e festeggiato il Dayu Care. Il Welfare italiano nel settembre scorso aveva organizzato la festa dei papà.

Nella foto il coro in occasione della festa dell'uva.

Bellunesi e veneti a Vancouver



Il gruppo dei Trevisani nel Mondo con don Canuto Toso.



I partecipanti bellunesi al banchetto di Natale.



Il presidente Umberto Turrin con amici e i trevisani giunti dall'Italia.

In occasione del 30° anniversario di fondazione dei circoli di Treviso e Vicenza alcuni rappresentanti giunti dal Veneto per l'occasione hanno proposto di unificare la presenza delle varie associazioni presenti nella città canadese, proposta che dai bellunesi guidati dal dinamico Umberto Turrin è stata favorevolmente accolta.

La Famiglia Bellunese ha donato al Centro Culturale Italiano la somma di $ 1.000, per entrare a far parte dell'elenco ufficiale delle associazioni italiane ed apparire così nella lavagna dei donatori di tale contributo.

A Natale èstato organizzato un banchetto per soci e simpatizzanti in un noto ristorante e tutti sono rimasti contenti ed orgogliosi delle origini bellunesi e venete. Erano i presenti anche il console generale dott. Umberto Venni ed il presidente del Centro Culturale Italiano Joè Finamare.

Nuovo consiglio direttivo a Trento

Lo scorso 15 gennaio la Famiglia Bellunese di Trento ha provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo, a seguito delle elezioni del 16 novembre 2008 (vedi "Bellunesi nel Mondo" di febbraio). Sono stati eletti: Maria Corso, Maria Vincenza Bernard, Vitale Triches, Maria Vincenza Mosca, Giordano De Paris, Luisa Cont, Franco De Toffol, Adelio da Ronch, Paola Santomaso, Cristina Veronesi, Ugo Santomaso, Bruno Tita, Massimina Da Roit, Mirella Salvadori, Giancarlo Ferrandi.

All'unanimità sono state poi confermate le cariche del precedente direttivo:

Presidente: *Vitale Triches*
Vicepresidente: *Franco De Toffol*
Segretaria: *Maria Vincenza Bernard*
Tesoriere: *Giordano De Paris*
Revisori dei Conti: *Paola Santomaso e Mirella Salvadori.*

Tutti gli altri componenti del Direttivo sono consiglieri.

GLARUS – RINNOVATO IL DIRETTIVO
Assemblea Generale 2009 di Roberto De Bastiani

Sabato 14 febbraio, nella stube del poligono di tiro di Näfels, abbiamo dato appuntamento ai nostri soci ed amici per la quarantunesima Assemblea Generale.

Dopo il saluto di benvenuto, la presentazione degli ospiti e la nomina del presidente di giornata nella persona del signor Silvio Bianchet, in rappresentanza dell'ABM, siamo passati alla relazione attività. Ogni incontro è stato passato in rassegna menzionando i punti salienti e non trascurando anche i momenti negativi che ormai ogni tanto ci accompagnano. Esauriente è stata anche la relazione finanziaria che nonostante le spese sostenute per festeggiare solennemente il quarantesimo di fondazione, ha visto chiudere il 2008 con un simbolico attivo.

La relazione delle attività e la relazione finanziaria sono state approvate da tutti i presenti.

La relazione morale del direttore era molto attesa da tutti. Qui è stato fatto un quadro reale della nostra Famiglia, con le manifestazioni che purtroppo sono sempre le stesse, avrebbero bisogno di cambiamenti, ma non riusciamo a trovare alternative.

Il numero degli iscritti a causa dei rimpatri e delle naturali dipartite si va sempre più assottigliando, anche se resta ancora un buon numero. La situazione finanziaria è ancora buona e permette di proseguire. Il direttivo, dopo un anno di gran lavoro, svolto bene, vede la parte giovane dimissionaria.

Su proposta del signor Bianchet e sentito il parere dei presenti abbiamo dato vita ad un nuovo comitato che vede come membri: Pierina e Fredy Wiederkehr, Giovannina Maddalon, Vittorina Celli, Manuela Possamai, Linda e Roberto De Bastiani. Le cariche in seno al direttivo saranno definite prossimamente.

La serata è proseguita con una cena offerta dalla Famiglia agli ospiti e agli iscritti. A conclusione la tradizionale lotteria che da anni fa da sfondo a questa manifestazione.

Un vivo ringraziamento al signor Bianchet per il suo attento lavoro e a tutti i partecipanti che sfidano i capricci del tempo hanno reso l'incontro possibile.

Nelle foto in basso:
A sinistra: durante i lavori dell'Assemblea
A destra: Il direttivo assieme a Bianchet e Tacca.





MUSIC SHOP
BELLUS
www.bellusmusic.com
STRUMENTI MUSICALI
32100 Belluno - Via Feltre 254 - Tel. 0437 940432
32032 Feltre - Via Tofana I, 14 - Tel. 0439 81244
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO A PREZZI VANTAGGIOSI!

DA PARIGI di Giacomina Savi

85° Compleanno

Opimia De Bona (la prima a destra in piedi) attorniata dai figli, nipoti e pronipoti ed anche da numerosi amici, ha festeggiato allegramente i suoi 85 anni. La Famiglia dei Bellunesi e Veneti di Parigi auguri a lei ed alla sua numerosa famiglia ogni bene e di incontrarsi ancora per i novanta e più. Opimia con l'occasione invia un caro saluto a quanti le sono cari in Italia ed al fratello in America.





Dans l'Oise (Francia)

Il 9 novembre scorso, i soci della Famiglia dei Bellunesi e Veneti di Parigi, approfittando di una mite giornata autunnale, si sono recati a Dans L'Oise ed hanno visitato l'imponente castello di Pierrefond. La sua architettura e a sua storia hanno entusiasmato tutti i partecipanti che, soddisfatti anche per il pranzo e il bel pomeriggio ricreativo, si sono accordati per una prossima scampagnata.

Modi de dir & modi de far

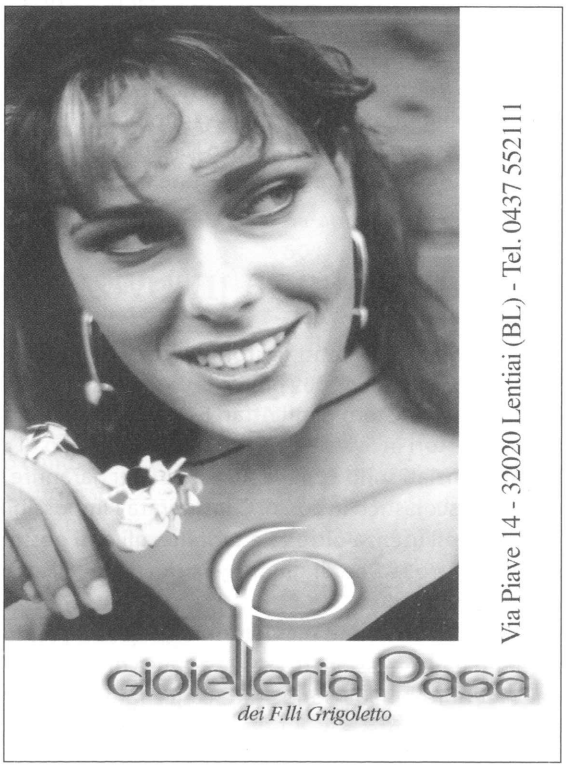
AFFARI DI SOLDI a cura di ZARE

Te lo à pagà sora le bròche

(L'hai pagato sopra le brocche). Si dice, quando un acquisto è stato pagato oltre il suo reale valore. La *Broca* era il segno che indicava la corretta misura sul contenitore, solitamente di terracotta, impiegato dai commercianti nel vendere alcuni prodotti sciolti. *Bròca* è anche il recipiente di terracotta di misure differenti a forma di vaso e con beccuccio per favorire il travaso del liquido contenuto. La *Bròca* era impiegata quotidianamente dai contadini, quando si recavano in cantina a spillare il vino dalla botte per l'uso domestico.

Ancó ò ciapà giornata

(Oggi ho preso la giornata). Al termine della giornata di lavoro questo detto è usato in più modi: che è stato proprio un buon giorno per il guadagno, che per qualche motivo la giornata non ha dato alcun risultato positivo in termini di rendimento economico, che il guadagno del giorno lavorativo è stato impiegato per una spesa imprevista, che si è dovuto sostenere la spesa prevista saldando un conto da tempo programmato.



A Zurigo, lo scorso 21 febbraio

CONVEGNO E INCONTRO REGIONE – CAVES

di G. B.

La CAVES (Confederazione Associazioni Venete della Svizzera) ha celebrato lo scorso 21 febbraio a Zurigo i suoi primi trent'anni di vita innanzitutto con un convegno dedicato al tema di viva attualità sul voto all'estero. Dopo i saluti del vicepresidente Luciano Alban e del console aggiunto di Zurigo Maurizio Busanelli, la relazione introduttiva è stata affidata al prof. Pier Luigi Petrillo che si è soffermato soprattutto sulla multiforme legislazione regionale in materia di diritto elettorale all'estero, dove, purtroppo, la Regione del Veneto non ha assunto ancora una decisione al riguardo, anche per le note difficoltà che si incontrano nella stesura dello Statuto. È seguito un lungo e articolato intervento dell'assessore regionale alle Migrazioni Oscar De Bona, non solo sul tema del convegno (su cui ha ammesso come la pur legittima richiesta dei Veneti all'estero del diritto di voto alle elezioni regionali incontri obiettive difficoltà), ma anche sui programmi e sulle iniziative della Regione per i Veneti nel mondo (illustrando in particolare il programma del 2009), sulla feconda attività dell'associazionismo giovanile veneto all'estero e in Regione, sulla presenza dell'emigrazione nelle scuole. Dopo l'intenso e vivace dibattito (in cui hanno preso la parola i presidenti di alcune associazioni presenti – Padovani, Trevisani, Veneziani, Veronesi e Vicentini nel Mondo e, per l'ABM, il presidente Gioachino Bratti -, nonché l'assessore provinciale di Belluno Angelo Costola; è stato pure letto un messaggio dell'on. Franco Narducci), le conclusioni del convegno sono state tratte da Luciano Alban, vicepresidente della CAVES, che, nel sottolineare la ricchezza di ideali che costituisce lo spirito della Confederazione, ha invitato a continuare in quell'unità di intenti e di impegni che da sempre ne hanno costituito la forza. Non è mancato un forte e accorato appello per la salvaguardia dei corsi di lingua italiana all'estero, minacciati dai recenti tagli apportati dalla legge finanziaria. Tra il numeroso pubblico, i rappresentanti delle nostre "Famiglie" di Losanna, Lucerna, Lugano e Zurigo, il consigliere Silvio Bianchet e Simone Turra, rappresentante della CAVES nel Comitato dei Giovani Veneti all'estero.



Il tavolo dei relatori: parla il vice presidente della CAVES, Luciano Alban.



La sala del convegno.

Lingua italiana in Svizzera: chiusi 42 corsi

Il coordinamento enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana in Svizzera, riunitosi sabato 7 febbraio 2009 presso la Casa d'Italia a Berna, ha preso atto dell'enormità dei tagli operati dal Ministero degli Affari Esteri sul capitolo 3153 per l'esercizio 2009. Mediamente gli enti gestori in Svizzera hanno subito un taglio di contributo del 40%.

I fondi stanziati sono appena sufficienti per garantire la continuità del servizio sino alla fine dell'anno scolastico in corso. Considerata l'impossibilità oggettiva di garantire un servizio dignitoso all'utenza oltre tale termine, gli enti gestori saranno obbligati a interrompere il servizio entro la fine di giugno e a rimettere all'amministrazione tutti i corsi affidati agli enti a partire dal 1993.

I tagli dei fondi hanno già determinato le prime riduzioni al servizio. In seguito ad accorpamenti e soppressioni di corsi e a causa di riduzioni di orario, in tutta la Svizzera a partire dal 1° febbraio 2009 sono state cancellate 175 ore di insegnamento settimanale e sono stati chiusi 42 corsi.

30° CAVES
La parte commemorativa di G. B.



I "Cantalaora" di Feltre.

Al convegno della CAVES ha fatto seguito la parte dedicata alla commemorazione del trentennale delle Confederazione, che ha visto, in un clima di festa, una grande partecipazione da parte della comunità veneta di Zurigo e dintorni, nonché di numerosi rappresentanti dei circoli veneti della Svizzera. La serata, svoltasi nel grande salone dell'hotel Spirgarten di Zurigo, è stata aperta dalle robuste voci del locale coro alpino "Penne Nere", che si è esibito in alcuni significativi pezzi del canto popolare veneto. Durante una pausa del pranzo ha preso la parola Luciano Lodi, uno dei fondatori ed ora presidente onorario della Confederazione (già Comitato), che ne ha ripercorso la storia, cominciando da quell'ormai lontano 1978, con il grande raduno di Einsiedeln, che vide la partecipazione di 6000 Veneti della Svizzera. Ricordati con commozione alcuni protagonisti di questo cammino, ha richiamato antiche e recenti battaglie in difesa e promozione dei diritti dei Veneti e degli Italiani in terra elvetica, i vivaci e produttivi incontri con la Regione, le numerose iniziative , auspicando un futuro altrettanto ricco di impegni e di risultati, nell'unità e nella concordia. Ha concluso la serata l'interessante spettacolo del gruppo musicale "Cantalaora" di Feltre, che con canti, musiche, immagini e lettura di testi ha commosso il pubblico nel presentare alcuni caratteristici tratti della storia dell'emigrazione feltrina e non nel mondo.

AVVISO IMPORTANTE
AI SOCI E AI DIRETTIVI DELLE FAMIGLIE

Ricordiamo che quest'anno, il prossimo 25 luglio, avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione, che provvederà al rinnovo del Consiglio Direttivo.
In base al nuovo Statuto, **potranno essere candidati solo i soci già regolarmente iscritti all'Associazione con il versamento della quota 2008**
Lo stesso vale per le operazioni di voto: **potranno votare solo i soci in regola come sopra**.
Le "Famiglie Bellunesi" e le "Famiglie ex emigranti" esprimeranno, tramite i loro delegati, un numero di voti pari ai soci regolarmente iscritti.
Ricordiamo ancora che **solo le Famiglie Bellunesi all'estero potranno esprimere il voto per corrispondenza**, attraverso le modalità descritte nel Regolamento già inviato a tutte le Famiglie e che saranno tempestivamente richiamate al momento opportuno , attraverso lettera , accompagnata dalle schede e da quanto necessario per le operazioni di voto.
Infine ricordiamo che le candidature, come da Regolamento, vanno presentate per iscritto alla segreteria dell'Associazione **entro 45 giorni dalla data dell'assemblea (e cioè entro il 10 giugno).**
Invitiamo nuovamente i soci – specie se ex emigranti – a candidarsi per il Consiglio Direttivo.

REFERENDUM IN SVIZZERA: SI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE

Una vittoria "del pragmatismo e del buon senso" è stato definito il risultato del referendum, che ha approvato quasi col 60% (59,6%) gli accordi con l'UE per la libera circolazione, non esclusi bulgari e rumeni, gli ultimi entrati nell'Unione. Unica eccezione il Canton Ticino dove il no ha trionfato con oltre il 65%. Ragione di questo no sono i 42.000 italiani che vi lavorano e il forte fenomeno dei frontalieri, con la conseguente paura di una sleale concorrenza alla manodopera locale.

Famiglia Bellunese di Huatusco, Messico
Settimana italiana

Nella seconda parte del mese di febbraio, la Famiglia Bellunese di Huatusco, in collaborazione con Casa Italia, il Governo dello Stato di Veracruz e l'Istituto Italiano di Cultura, ha organizzato nelle città di Xalapa, Cordoba e Huatusco la 8ª Settimana Italo-Messicana, con un programma di eventi tutti improntati alla cultura italiana. L'avvenimento più importante - oltre ad una mostra fotografica dedicata a Roma e Venezia, ad una conferenza sulla Divina Commedia di Dante, ad un concerto pianistico di Luca Rebola, a un laboratorio operistico con musiche e canzoni napoletane e ad una conferenza sullo spettacolo contemporaneo – è stato la degustazione della cucina italiana, presentata dai cuochi Massimiliano Menossi e Martina. L'evento ha riscosso un grandissimo successo.

Casa Italia – guidata dal direttore della scuola di lingua italiana Giuseppe Verdi della città di Xalapa, il Dott. Mauro De Rosa, e dal presidente di Casa Italia di Huatusco, il Prof. Roberto Ferrari, ambedue nati in Italia - ha offerto un grande aiuto ai discendenti italiani che vivono nelle regioni di Huatusco e Cordoba, con l'insegnamento della lingua e della cultura delle nostre origini.

A Huatusco, la giornata della cucina italiana è stata organizzata nell'Hotel Los Cocuyos.



Foto di gruppo dei partecipanti alla giornata dedicata alla cucina italiana nell'Hotel Los Cocuyos. In primo piano, il Direttivo della Famiglia Bellunese di Huatusco.

TORINO di Gilda Liso



Abbiamo chiuso l'anno 2008 con tre incontri: la castagnata, la Messa di commemorazione dei defunti e l'incontro con gli auguri di Natale e Buon Anno 2009; incontri graditi, ma un po' mesti per la perdita del consigliere Romano d'Incau. L'incontro dell'anno nuovo del 15 febbraio ha avuto una impronta più allegra e con grande partecipazione. Ci siamo incontrati in Via Fattori; la presidente ha salutato e dato il benvenuto a tutti. Il pranzo è stato servito iniziando con gli antipasti misti e soppressa bellunese; a seguire primi e secondi con contorno di verdura e polenta con formaggio Piave: tutto buono e gradito. Il pianista ha suonato musiche allegre e ballabili, che hanno sollecitato i primi ballerini e si è dato inizio alle danze. Poco dopo si sono offerte le "bugie", omaggio di Bruna Dalle Grave, che come al solito ha deliziato la compagnia; la ringraziamo per la sua generosità. A conclusione di questa bella giornata è arrivata la presidente con le primule, offerte a tutte le signore, mentre continuavano le danze. La presidente saluta e ringrazia i partecipanti.

Neolaureata

Alleghiamo una foto di Bruna Dalle Grave che all'età di 87 anni ha voluto partecipare con orgoglio e commozione alla laurea in giurisprudenza della nipote Silvia Cecchin, conseguita a pieni voti; con l'occasione saluta amici e parenti.





ICI E ITALIANI ALL'ESTERO
Una comunicazione dell'ANCI Veneto

A seguito dell'articolo pubblicato sull'ultimo numero di "Bellunesi nel Mondo" (vedi a pag. 11), Gino Pante, rappresentante dell'ANCI Veneto nella Consulta Regionale dei Veneti nel Mondo, oltre che comunicarci che l'ANCI sta già lavorando con i Comuni del Veneto per risolvere definitivamente il problema, ci ha inviato le seguenti precisazioni sull'attuale normativa dell'ICI per gli Italiani all'estero. Lo ringraziamo di cuore.

"Alla luce delle precisazioni emanate con la risoluzione ministeriale – Dipartimento delle finanze – Direzione federalismo fiscale - n. 12/DF del 05/06/2008, si puo'affermare che i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato:

- sono esenti dal pagamento dell'imposta comunale sugli immobili per il possesso di un fabbricato adibito ad abitazione principale in proprietà o in usufrutto se tali fabbricati sono stati assimilati alle abitazioni principali con regolamento o con delibera comunale prima del 29 maggio 2008;
- l'esenzione alle stesse condizioni di cui sopra spetta anche se l'alloggio è dato in uso gratuito ai familiari in linea retta o collaterali e se è previsto dal regolamento comunale (lett. e), comma 1, art. 59 del d. lgs. 15/12/1997, n. 446);
- sono soggetti a imposizione se sono in possesso nel territorio nazionale o fuori dal territorio nazionale di altri fabbricati adibiti ad abitazione principale;
- sono soggetti a imposizione né possono valersi della detrazione dell'imposta se sono locati;
- sono soggetti a imposizione se trattasi di fabbricati di categoria catastale A1, A8 e A9;
- usufruiscono della detrazione d'imposta di euro 103,29, rapportata al periodo dell'anno ed alla percentuale di possesso;
- possono usufruire di detrazione fino ad euro 258,23, rapportata al periodo dell'anno ed alla percentuale di possesso se ciò è previsto da deliberazione comunale adottata prima del 29 maggio 2008;
- possono usufruire della riduzione d'imposta fino al 50 per cento se ciò è previsto da deliberazione comunale adottata prima del 29 maggio 2008;
- possono usufruire di ulteriore detrazione e fino a concorrenza dell'imposta dovuta se ciò è previsto da deliberazione comunale adottata prima del 29 maggio 2008, sempre rapportata al periodo dell'anno ed alla percentuale di possesso;
- possono effettuare il versamento in un'unica soluzione entro la scadenza prevista nel mese di dicembre dal decreto legislativo 504/1992 (attualmente il 16 dicembre) con applicazione degli interessi del 3%, anziché versare in due rate (attualmente la prima entro il 16 giugno, la seconda entro il 16 dicembre)".

Chies d'Alpago e l'ICI

"Tutti i provvedimenti determinativi delle aliquote ICI sono da intendersi nel senso che l'unità immobiliare posseduta in Italia dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che non risulti locata, è assimilata all'abitazione principale": con queste parole il Consiglio Comunale di Chies d'Alpago ha deliberato che gli emigranti non residenti in paese non pagheranno l'ICI sulla casa purché non sia stata affittata. Ci complimentiamo con il comune di Chies per questa deliberazione e per la risolutezza con cui è stata espressa. Come noto (vedi l'ultimo numero di BNM, pag. 11) il decreto del Governo che aveva esentato dall' ICI l'abitazione principale dei residenti, non aveva previsto che tale esenzione andasse anche a beneficio dei cittadini all'estero, iscritti all'AIRE, che abbiano un'abitazione nel comune di iscrizione, lasciando di fatto ad ogni singolo comune ogni decisione al riguardo. Ecco quindi che la delibera del comune di Chies, come quelle analoghe di altri comuni della Provincia (ci auguriamo che lo facciano tutti), pone rimedio ad una palese discriminazione.

VIAGGIO TRA I COMUNI BELLUNESI

Continua il viaggio tra i Comuni bellunesi, frutto della collaborazione tra il Consorzio Bim Piave e l'Associazione Bellunesi nel Mondo.

Santa Giustina

Santa Giustina è un Comune assai dinamico dal punto di vista sociale e culturale: offre ai suoi abitanti tutti i servizi essenziali (asilo nido, scuole, poste, farmacia, casa di riposo, palestra, piscina, biblioteca) ma anche una serie di opportunità di incontro (circolo anziani, università adulti-anziani) e di crescita culturale. Questo anche grazie alla presenza di numerose associazioni e gruppi frazionali che, spesso in collaborazione con l' Amministrazione Comunale, organizzano per tutto il corso dell'anno eventi distribuiti su tutto il territorio del Comune.





Il Sindaco Vito Tison

COMUNE

Il Comune comprende numerose frazioni: Cassol, Dussano, Meano, Callibago, Colvago, San Martino, Ignan, Casabellata Gravazze, Fant, Salzan, Santa Libera,Campo,Carfai,Formegan, Volpere, Castel, Salmenega, Bivai, Lasserai, Sartena, Santa Margherita.

Altitudine s.l.m.: m 308 (Municipio)
Superficie: 35,86 kmq
Numero abitanti: 6795
Emigranti iscritti all' AIRE: 927
Distanza da Belluno: km 15

TERRITORIO E AMBIENTE

Santa Giustina si caratterizza per la presenza di corsi d'acqua che hanno condizionato la storia economica e sociale del paese, così come la nascita di insediamenti produttivi.

Il Piave, che scorre a sud del territorio comunale, come i numerosi torrenti e rogge che lo attraversano, non solo caratterizzano il paesaggio, ma hanno favorito l'insediarsi nei secoli di attività legate alla presenza dell'acqua (lavorazione del ferro, molitura, produzione di energia elettrica, fabbricazione della carta), alcune delle quali oggi non più presenti, ma di cui rimane traccia nei manufatti che negli ultimi anni le Amministrazioni comunali hanno cercato di recuperare e valorizzare.

INIZIATIVE ED ATTIVITÀ ECONOMICHE

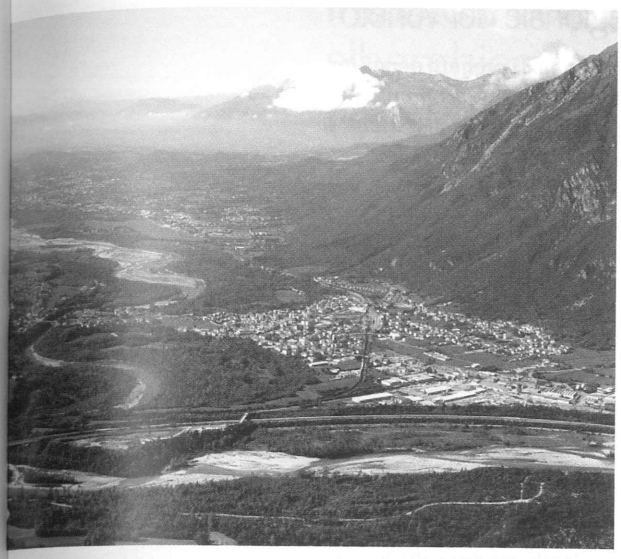
Evento centrale la Mostra Mercato delle attività agricole, artigianali e commerciali in occasione della festa patronale (Santa Giustina, 7 ottobre) nel primo fine settimana di ottobre, con attività collaterali a carattere culturale e ricreativo.

Strutture da visitare: il mulino di Santa Libera, ristrutturato di recente, visitabile da parte di singoli e scuole contattando la cooperativa Mazarol che vi organizza laboratori didattici e visite guidate per gruppi e scuole; l'ostello di Altanon annesso alla centralina idroelettrica e relativo sentiero paesaggistico; il centro di spiritualità "Papa Luciani" in località Col Cumano.

MUNICIPIO

Municipio di Santa Giustina, piazza Maggiore, 1,
32035 SANTA GIUSTINA
TEL. 0437/858101 0437/888968,
MAIL: segreteria.santagiustina@feltrino.bl.it - cultura.santagiustina@feltrino.bl.it - Sito internet: www.comune.santagiustina.bl.it

Ponte nelle Alpi



Il comune di Ponte nelle Alpi è, dagli anni '60, in continua espansione. Con oltre 8500 residenti è il quarto comune della Provincia di Belluno. Crocevia tra la pianura veneta, la Val Belluna e i territori della montagna veneta, offre molte opportunità di lavoro e di residenza non solo nell'area centrale del comune ma in tutte le sue 21 frazioni.

Per venire incontro alle esigenze dei propri cittadini, l'amministrazione comunale ha potenziato in maniera particolare i servizi per i giovani e per gli anziani. Sono stati fatti importanti interventi negli edifici che compongono l'Istituto Comprensivo che raccoglie le scuole dell'infanzia, le elementari e la scuola di primo grado (Scuola Media "S.Pertini") per migliorare l'offerta formativa ai nostri giovani.



Il Sindaco Fulvio De Pasqual

Parimenti le strutture sportive sono state potenziate (palestre, stadio con un annesso campetto di sintetico, la nuova struttura coperta "PalaMares") per permettere ai nostri concittadini, non solo giovani, di praticare molteplici attività sportive e ludiche. Nei confronti degli anziani abbiamo potenziato l'offerta di servizi tanto sul territorio, con l'assistenza domiciliare, quanto nella nostro Casa di Riposo dotato di un sessantina di alloggi di tipo residenziale e, dall'inizio del 2009, con un nuovo centro diurno dedicato in maniera particolare agli anziani colpiti da malattia di Alzheimer.

COMUNE

Comune comprendente le frazioni di Arsiè, Cadola, Canevoi, Casan, Col di Cugnan, Cornolade, Cugnan, La Secca, Lastreghe, Lizzona, Losego, Paiane, Piaia, Pian di Vedova, Ponte nelle Alpi, Polpet, Quantin, Reveane, Roncan, Soccher, Vich.
Altitudine s.l.m.: m 398
Superficie: 58 kmq
Numero di abitanti: 8521 al 31.12.2008
Emigranti iscritti all'Aire: n. 1228 al 02.02.2009
Distanza da Belluno: km 8

AMBIENTE, ECONOMIA E CULTURA

Nei 58 chilometri quadrati del Comune di Ponte nelle Alpi sono disseminate 21 frazioni, ognuna della quali ha un proprio mondo da raccontare. Ogni borgo ha un tempietto in cui pregare e un monumento per ricordare. In molti paesi c'è una struttura per svolgere attività sociali, culturali e di svago, generalmente le vecchie latterie ristrutturate.

L'acqua e i monti, i prati e i boschi: in questo ambiente c'è il territorio pontalpino con i suoi oltre 8mila abitanti. L'area comunale è divisa in tre zone ben distinte, in un saliscendi che oscilla fra i 380 e i 2350 metri di altitudine: la Destra Piave, pianeggiante e più popolosa compresa tra il monte Frusseda e l'ansa del fiume Piave; l'Oltrerai, che si estende dal fiume Rai fin sulle pendici del monte Dolada; i Coi de Pera (Colli di pietra), la parte più alta con il suolo ricco di cave di pietra pregiata.

Ponte nelle Alpi è un centro fiorente, che basa la propria economia su un ventaglio ampio di occupazione: dai servizi al commercio, dall'artigianato alla piccola industria. Anche il turismo sta giocando la propria partita, partendo dalla parte alta: l'area di Pian Longhi per gli sport invernali e lo svago estivo, il Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi con la promozione delle aree di preparco.

Da qualche anno, inoltre, il Comune di Ponte nelle Alpi si è fatto convinto promotore dell'ecomuseo, ovvero del museo diffuso che racconta la storia del territorio attraverso i segni lasciati dall'uomo con le proprie attività; tre sono gli itinerari individuati: nell'Oltrerai (itinerario archeologico che si snoda tra Paiane, Reveane, Arsiè, Casan e Soccher), nei Coi de Pera e nella Destra Piave (Nuova Erto, Polpet e Pian di Vedoia).

MUNICIPIO

Via/Piazza, n. Fraz. Cadola 52/a
32014 PONTE NELLE ALPI
TEL. 0437 9866
FAX 0437 999544
mail: urp@comune.pontenellealpi.bl.it
PEC: comune@pec.pna.bl.it

Un percorso formativo per giovani veneti che vivono all'estero

Una delegazione di quattordici studenti universitari di origine veneta, che vivono nelle diverse città brasiliane, selezionati tra un gruppo di ottanta giovani, sono stati ricevuti a Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale, dall'assessore ai Flussi migratori, Oscar De Bona. Sono ragazzi che frequenterranno nelle prossime settimane dei percorsi formativi per conoscere la lingua italiana ed anche la storia, la cultura e i più significativi aspetti socio economici della nostra regione e successivamente per insegnare a chi frequenta in Brasile la scuola italiana. È il primo modulo di un corso che si svolgerà durante un triennio con lezioni a distanza in videoconferenza. "Per capire e meglio comprendere la storia passata e presente del nostro Paese, e del Veneto in particolare, è necessario - ha detto De Bona - imparare perfettamente la lingua italiana, si devono studiare le specificità artistiche e culturali della terra veneta, si devono apprendere gli aspetti amministrativi e giuridici, si devono verificare le peculiarità socio economiche.
Formare giovani che poi trasmetteranno il loro sapere a tanti coetanei è una scelta che consideriamo valida e sosteniamo con risorse mirate ormai da molto tempo in sinergia con le associazioni dei veneti nel mondo e in collaborazione con l'Unione delle camere di commercio. Sono certo che gli studenti veneti del Brasile sapranno cogliere le grandi opportunità che i docenti offriranno loro." Le lezioni, sia quelle che si tengono in Veneto, sia quelle che si svolgeranno on line in Brasile, sono coordinate dall'Università degli studi di Venezia.
Oltre alle lezioni di lingua italiana, i giovani hanno seguito un concerto di Vivaldi, un allestimento teatrale in ricordo di Ruzante a Padova ed hanno effettuato una visita all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, un itinerario virtuale nell'architettura e nella pittura del '500 veneto, un tragitto nelle scelte urbanistiche compiute dopo le bonifiche della provincia di Rovigo, infine un lungo cammino tra le tradizioni cimbre della montagna vicentina e veronese. Vi sarà, infine, un viaggio enogastronomico tra i prodotti tipici delle sette province venete. "Insomma un progetto formativo importante - ha concluso De Bona - che rafforza ulteriormente i già solidi legami tra il Veneto e le nostre comunità in Brasile."

Consiglio Regionale del Veneto

Foggiato: Il governo finanzi i progetti per gli italiani all'estero vittime della crisi economica. "Il Veneto deve battersi per porre fine agli scandalosi ritardi accumulati dal Ministero del Lavoro"

Il consigliere Mariangelo Foggiato, capogruppo di Progetto Nordest, chiede l'intervento della giunta regionale presso il governo italiano per finanziare i progetti a favore degli italiani all'estero vittime della crisi economica.
Ricorda che "fin dagli anni Novanta il Ministero del Lavoro aveva, attraverso bandi specifici, finanziato dei progetti per gli italiani all'estero che si sono dimostrati, soprattutto per i giovani disoccupati, estremamente importanti". "Nel mondo dei circoli c'era e c'è molta attesa per questi progetti" sottolinea Foggiato. Denunciando che "incredibilmente, invece, dopo aver pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale la graduatoria dei progetti finanziabili, ufficializzati dal Ministero del Lavoro con proprio decreto datato 17/7/2008, gli stessi progetti non sono più stati finanziati danneggiando gravemente tutti i soggetti interessati, in particolare proprio i nostri giovani disoccupati".

RICONOSCIMENTO DELLA REGIONE AGLI EMIGRANTI

Come noto, la legge regionale 9.1.2003, n. 2 stabilisce che la Regione del Veneto definisce criteri e modalità per il riconoscimento ad emigrati o ex emigrati "che lavorino o abbiano lavorato all'estero onorando il Veneto nel mondo". A seguito di contatti che la nostra associazione ha avuto con la Regione è stato chiarito che tali riconoscimenti possono essere differenziati a seconda della durata del periodo trascorso all'estero. Perciò possono essere richiesti dalle nostre "Famiglie" e rilasciati dalla Regione diplomi non solo per quanti hanno compiuto 30 anni di lavoro all'estero, così come fatto sinora, ma anche per quanti ne hanno fatto 50. Chi ha già ricevuto il diploma dei trent'anni potrà, sempre che ne abbia il requisito, ottenere anche quello dei 50. Naturalmente il periodo di permanenza all'estero deve essere effettivo e va accertato da chi presenta la domanda e accompagnato da un'autodichiarazione soggetta alle leggi vigenti. Si raccomanda infine alle "Famiglie" che dell'eventuale cerimonia di conferimento dei diplomi vengano tempestivamente preavvisati sia l'ABM che l'Assessore Regionale.

Iniziato il corso di formazione alberghiera per alcuni giovani veneto-brasiliani



Si sta concludendo presso il Centro "Stella Maris" di Feltre un corso di formazione alla ricettività e alla ristorazione organizzato dalla nostra associazione con il Centro regionale per la formazione dell'ENAIP e il contributo della regione Veneto e frequentato da 12 giovani di origini venete provenienti dal Rio Grande do Sul (Brasile). Oltre alla scuola, i giovani hanno vissuto dei momenti molto intensi: hanno visitato Feltre, ove sono stati ricevuti dal sindaco Gianvittore Vaccari, sono stati accolti nella sede dell'Associazione (vedi foto), dove, oltre che con il presidente e i dirigenti dell'ABM, si sono incontrati con la stampa e hanno ricevuto il saluto e l'augurio dell'assessore Oscar De Bona e del direttore dell'ENAIP Alberto Biasiotto. Quindi sono stati ricevuti in Provincia dall'assessore Irma Visalli, per poi visitare la città di Belluno. Nei giorni successivi, infine, hanno visitato il museo dell'Emigrazione e della Grande Guerra ad Alano di Piave (ricevuti anche dal sindaco Fabio Dal Canton) , Longarone e la diga del Vajont. Altre visite sono state effettuate nelle Dolomiti e ad alcune città del Veneto. In tutti questi tour sono stati attentamente accompagnati dai volontari delle nostre Famiglie di ex emigranti e da consiglieri o collaboratori dell'Associazione, ai quali va il nostro ringraziamento.

UN CONCORSO DI POESIA APERTO AI VENETI NEL MONDO

La Pro Loco di Istrana (TV), con l'appoggio, tra gli altri, dell'Associazione Trevisani nel Mondo, ha emesso il bando anche per il 2009 per il "Premio Istrana", giunto alla XIII edizione, concorso nazionale di poesia in lingua italiana e in dialetto veneto, aperto anche ai Veneti all'estero. Il termine per la presentazione delle opere è l'**11 aprile 2009**, mentre la premiazione avrà luogo il 6 giugno 2009.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Concorso
c.o Pro Loco di Istrana
casella postale 34
31036 ISTRANA (TV)
tel. 345. 5063640
e-mail: premioistrana@libero.it
sito internet:
www.comuneistrana.tv.it

Gelatieri italiani in Germania: in estate una mostra al "Museo dell'Industria Zeche Hannover" di Bochum

Una mostra dedicata ai gelatieri italiani in Germania. La sta preparando il "Museo dell'Industria Zeche Hannover" di Bochum, nella regione tedesca della Westfalia. La mostra sui gelatieri aprirà i battenti la prossima estate e si intitolerà "Freddo: ma con passione. I gelatieri italiani nel bacino della Ruhr".
L'iniziativa è stata presentata all'assessore regionale veneto ai flussi migratori Oscar De Bona, che ha incontrato a Palazzo Balbi, sede della Giunta, l'emissaria del museo Anne Overbeck che insieme ad una accompagnatrice si trova da qualche settimana nel Bellunese alla ricerca di testimonianze ed oggetti dei gelatieri, che hanno operato o operano tuttora nel bacino della Ruhr, come attrezzi, macchine, abbigliamento da lavoro, documenti e fotografie. I bellunesi rappresentano, infatti, una delle componenti più significative dei gelatieri italiani in Germania. L'esposizione sarà realizzata con la collaborazione dell'Uniteis, l'Associazione dei Gelatieri Artigianali Italiani in Germania. Lo scopo è quello di raccontare la storia dei gelatieri e del gelato artigianale italiano, presenti nella Ruhr già a partire dalla fine dell'800.
L'assessore De Bona ha sottolineato la particolarità e l'importanza sul piano economico e sociale di questa forma di emigrazione e ha assicurato il sostegno della Regione Veneto all'iniziativa, tra cui un intervento di presentazione nel catalogo della mostra. Il museo industriale di Bochum è stato ricavato negli edifici della miniera Hannover, eretti nel 1857.

EX EMIGRANTI DELL'ALPAGO
Partecipazione e allegria al pranzo sociale di G.B.

Ottimamente organizzato dal presidente Bruno De March e dal suo valido consiglio direttivo, ha avuto luogo lo scorso 15 febbraio a Pieve d'Alpago, in una splendida giornata piena di sole, il tradizionale pranzo sociale della Famiglia, con una notevole e gioiosa presenza di iscritti e simpatizzanti, allietati dalle belle musiche e canzoni dell' "orchestra Claudia e Amici", dagli inesauribili balli, dalla ricca lotteria che ha accontentato praticamente tutti i presenti, per non parlare del menu, degno, come sempre, della fama del "Ristorante cucina casalinga Tegner".
Non mancavano le autorità che all'inizio del convivio hanno portato il loro saluto, accompagnato da alcune riflessioni sul significato della giornata, sulla preziosa attività della Famiglia, sui meriti dei nostri emigranti.
Dopo l'introduzione del presidente De March, che ha presentato il nuovo direttivo e, complimentandosi per la bella partecipazione, ha vivamente ringraziato quanti hanno collaborato nell'organizzazione della festa, hanno via via preso la parola il presidente dell'ABM Gioachino Bratti, l'assessore regionale Oscar De Bona, la vicepresidente della Provincia Claudia Bettiol, il sindaco di Pieve d'Alpago Erminio Mazzucco e di Farra Floriano De Pra (che ha portato il saluto del presidente onorario della Famiglia Ignazio Peterle), l'assessore di Tambre Oberdan Bona e il consigliere di Chies Carlo Zanon.
L'incontro era iniziato al mattino con la Messa nella Parrocchiale di Pieve, accompagnata dalle belle voci della locale Corale, e in cui il parroco don Lino Del Favero, dall'altare circondato dalle bandiere delle Famiglie consorelle presenti (Agordo, Longarone, Oltrardo, Ponte nelle Alpi, Nord Reno Westfalia) aveva ricordato quanto grande e dolorosa è stata la realtà dell'emigrazione nell'Alpago. Alla cerimonia abbiamo visto presenti anche i consiglieri regionali Gianpaolo Bottacin, Dario Bond e Guido Trento, il presidente della Comunità Montana Alberto Peterle, il vicesindaco di Puos Stefano De Bona e Max Pachner per la Regione.
A conclusione, un vivo plauso alla Famiglia per una festa ben preparata, e vissuta intensamente in amicizia e allegria.



Nella foto in alto: il tavolo delle autorità, con al centro il presidente Bruno De March che porge il benvenuto ai partecipanti.

Nella foto in basso: un aspetto della sala affollata.





MONACO SPORT HOTEL ★★★

Ristorante L'Anguana del Vin

...nelle Dolomiti
l'oasi per le vostre vacanze...

Via Lungo Piave
32045 S. Stefano di Cadore (BL)
Tel. 0435 420440
Fax 0437 62218
www.monacosporthotel.com

Trattamento privilegiato agli emigranti ed ex

DALLA FAMIGLIA AGORDINA

Solidarietà per gli alluvionati del Brasile di G.B.



Nella foto in alto: un particolare della festa.

Nella foto a destra: Lucia Macutan consegna al consigliere dell'ABM Cipriano Della Lucia i 2000 euro, frutto della serata di beneficenza.

Perfettamente organizzata dalla Famiglia ex emigranti dell'Agordino, la sera del 14 febbraio, giorno di san Valentino, nella sala del "Nof Filò" di Cencenighe si è tenuta una bella festa, collegata ad un'iniziativa di beneficenza "Pro alluvionati del Brasile". Grande e animata la partecipazione, in un clima di serena e forte amicizia: ben 350 persone, la metà di loro tutti giovani."Ci ha riempito il cuore vederne così tanti, perché sono loro il nostro futuro; hanno dato un tocco di forte allegria a noi meno giovani": così la presidente della Famiglia Lucia Macutan nelle parole rivolte agli



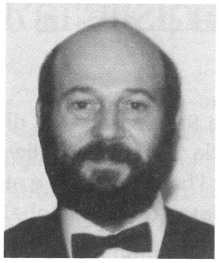
intervenuti, in cui ha ringraziato – elencandoli tutti – quanti in modo diverso hanno collaborato per la riuscita dell'iniziativa, dal Comune ai gestori della pizzeria "El Gnomo, dall'orchestra alla Cassa Rurale della Val di Fassa, dalla SIAE ai consiglieri che più l'hanno aiutata e ai tanti volontari di Cencenighe, "senza l'aiuto dei quali non si sarebbe potuta realizzare la festa", e, infine, a tutti i convenuti provenienti da varie parti della Provincia. Un ringraziamento particolare per la loro presenza è andato al presidente della Comunità Montana e vicesindaco di Cencenighe Rizieri Ongaro e all'assessore Oscar De Bona, che ha rivolto agli intervenuti parole di saluto, di plauso e di gratitudine. Così ha concluso la presidente: "Alla fine della festa siamo usciti dal Nof Filò carichi di soddisfazione…Bisogna sempre credere in quello che si fa, perché, quando si fa del bene, ci sentiamo bene dentro". Qualche giorno più tardi, la presidente e il Consiglio Direttivo hanno consegnato all'ABM ben 2000 euro, frutto della serata, che confluiranno nell'intervento di solidarietà promosso dalla Regione per i Veneti colpiti dall'alluvione in Brasile di cui abbiamo parlato in "Bellunesi nel mondo" di gennaio. Anche da noi un vivo plauso per la felice iniziativa!

ALANO DI PIAVE

I giovani italo-brasiliani (partecipanti al corso turistico alberghiero) sono stai in visita ad Alanodomenica 22 febbraio, accolti dal Sindaco, dalla Famiglia Ex-emigranti e da una famiglia di brasiliani residenti in paese. Prima hanno ammirato il grande dipinto "Alanesi nel mondo", nella sala consiliare (vedi foto) e poi hanno visitato con sommo interesse e commozione il Museo Storico Territoriale di Campo nelle sue varie sezioni: miniera ed emigrazione, grande guerra, seconda guerra e recuperanti. Un numeroso gruppo di compaesani li ha poi accompagnati anche al Hotel Tegorzo. Il nostro fotoreporter F. Mondin ne ha dato adeguata diffusione attraverso la stampa e Telebelluno.



CELESTE SITTA



Nato a Pellegai di Mel il 15.09. 1946, è deceduto a Namur (Belgio) il 22.01.2009. Celeste era emigrato in Belgio il 1° giugno 1951 con la madre, il fratello e le due sorelle, per raggiungere il padre che lavorava in Belgio dal 1947. I suoi cari lo ricordano a tutti coloro che l'hanno conosciuto.

GIOVANNI BATTISTA MADDALOZZO



Nato il 26.04. 1924 a Rocca d'Arsiè (BL), è deceduto il 22.12. 2008 ad Abbotsford (Canada), dove era emigrato dal 1950, dapprima come operaio e successivamente come piccolo imprenditore edile. Lascia nel dolore la moglie Assunta, i figli Joe, Edo e Remo, la sorella Battistina, nipoti e pronipoti. Socio da sempre della Famiglia Bellunese di Arsiè la quale si unisce al cordoglio dei famigliari.

ANGELA FAORO ved. POLET



Era nata il 17.01. 1929 ad Arsiè ove è deceduta il 21.01. 2009. È stata emigrante in Svizzera per molti anni. Lascia nel dolore il fratello e tutti quelli che l'hanno conosciuta. La ricorda la Famiglia ex emigranti di Arsiè.

RICCARDO CASAGRANDE



76 anni, di Santa Giustina, socio della Famiglia Monte Pizzocco fin dalla sua fondazione. È stato emigrante in giovane età, per diversi anni in Svizzera nel duro e malsano lavoro nelle gallerie. Rientrato in Italia, continua a lavorare presso la ditta "La Bellunese" di Santa Giustina, e termina il lavoro per la pensione presso la "Latte Busche". Finchè il cuore sofferente glielo permette, lo vediamo impegnato nella grande azienda agricola del fratello Rino. Il suo cuore si fermò l'8/02/09, munito del conforto della fede e lasciando nel dolore il figlio Eros, il fratello Rino, nipoti, cognati e parenti tutti. La Famiglia Ex Emigranti porge loro le più sentite condoglianze.

VITTORIA PERUZZA in BORTOLUZZI



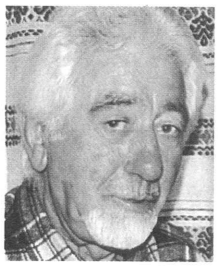
Nata a Codognè (TV) il 29.12. 1908, ci ha lasciato il 4.12. 2008. Sposata nel 1933 con Angelo Bortoluzzi di Puos d'Alpago, lavorò nei famosi "campi di lavoro" nazisti durante la seconda guerra mondiale. Emigrò in Svizzera nel 1947, occupata in diversi posti di lavoro come cuoca nelle baracche delle mense operaie di vari cantieri edili. La terza età la trascorse a Erstfeld nel cantone di Uri prodigandosi come mamma, nonna e bisnonna ad accudire ed allevare ben quattro generazioni di discendenti. Vittoria prese sempre parte alla vita associativa della Famiglia Bellunese di Uri / Svitto, interessandosi delle attività della Famiglia e dando il buon esempio in casa propria. Il figlio Luigi, membro del consiglio della Famiglia di Lucerna, gli otto nipoti e i pronipoti la conservano nel cuore, grati del suo esempio e rettitudine.

CARLOTTA ORZES in MARES



Nata a Belluno il 18.05. 1929, è deceduta il 1.08. 2008 a Engis (Liegi-Belgio), ove risiedeva dal 1950. A darne il triste annuncio, i figli Luciano e Giorgino. Da sempre ha fatto parte della Famiglia Bellunesi di Liegi ove ha contribuito con professionalità a mantenere le tradizioni culinarie della nostra provincia.

ARMANDO DE MARTIN TOPRANIN



Nato il 9.04. 1929, è mancato all'affetto dei suoi cari a Padola di Comelico Superiore il 30.01.2009. Anch'egli fu emigrante nel Canton Turgovia (Svizzera). Rientrato, si mise in proprio a fare l'autotrasportatore per tanti traslochi di emigranti che rimpatriavano, non solo in Comelico, ma in tante altre parti della provincia di Belluno. Persona laboriosa, ha iniziato molto giovane a lavorare per aiutare la famiglia. Lascia nel profondo dolore i figli, la nuora, la nipote, il fratello, la sorella, i parenti tutti e un vuoto nella Famiglia Ex Emigranti del Comelico.

Anniversari

FERRUCCIO URAGO



Nato il 13 Ottobre 1921 a Belluno (Lastreghe) è deceduto a Liegi (Belgio) il 18 marzo 1994. "Sono passati ormai 15 anni da quando ci hai lasciato, ma sei sempre presente nei nostri cuori; ti ricordiamo con immenso affetto e amore".
Tua moglie Giovanna, i tuoi figli Gino e Maria-Pia, tua nuora, nipoti e tutti parenti.

ALBERTO GALLI



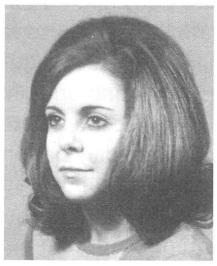
15.02.05 - 5.03.09
Nel quarto anniversario
Sei sempre con noi.
I tuoi cari

ROMOLO SAVI



N. 19.12. 1933 - M. 27.02. 2007.
Nel secondo anniversario
"La tua famiglia ti ricorda con immutato affetto".

MILENA STAUNOVO POLACCO ved. BOSCOLO



Nata a Torino il 15.03. 1952, deceduta il 2.03. 1990, sepolta a Dosoledo di Cadore (BL). Sei sempre nel nostro cuore. Ci manchi tanto. Le tue sorelle Silvia e Luigina, i nipoti Danilo e Daniela.

PIERINA TIEPPO ved. CAVALET



Nata a Lentiai il 19.11. 1917, deceduta il 3.3. 2006. E' stata emigrante in Svizzera per quindici anni. Nel terzo anniversario la ricordano i figli Delfino e Mario, le nuore, i nipoti, i pronipoti e tutti coloro che l'hanno conosciuta.

DINA ZAETTA

Nel 14° anniversario
"Dina, il tempo passa, ma il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore e nel cuore di chi ti ha voluto bene. Le stelle del cielo che ti circondano, possano illuminare le mie sere quando la tristezza si fa piu' forte. Ciao, Dina, proteggimi sempre".
Neri



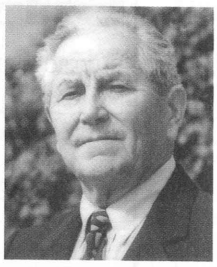
PAOLO DAL PONT



Nato a Puos d'Alpago il 08.07. 1922. Emigrò a 17 anni, contro la sua volontà, per raggiungere la famiglia in Argentina, e promettendosi di non far più ritorno in Patria. Ha gestito per moltissimi anni il ristorante "Belluno" ad Olivos, Buenos Aires, aperto dal padre Domenico. Quando si è ritirato in pensione, il desiderio di ritornare al paese natale era talmente forte che con la moglie nel 2004, dopo 64 anni, fece ritorno a Sitran con una calorosa accoglienza da parte dell'intero paese. Si è spento in Argentina il 30.05.2008 all'età di quasi 86 anni, dopo aver perso da qualche anno l'amata moglie. I parenti e la comunità di Sitran lo ricordano.



ANNAMARIA BARDIN in ANTONIAZZI
n. 27.10.1951
m. 31.03.2004



cav. AURELIO AGISTO ANTONIAZZI
n. 17.09.1920
m. 3.04.2003



BRUNA CASSOL in ANTONIAZZI
n. 1927
m. il 22.03.2008

Romeo Antoniazzi, unitamente ai famigliari, ricorda con affetto la moglie Annamaria e i genitori Aurelio e Bruna.

Sintesi del Consiglio Direttivo di febbraio 2009

Il Consiglio Direttivo ha ascoltato due ampie relazioni del presidente Gioachino Bratti sull'incontro del 18 febbraio a Venezia tra le Associazioni dei Veneti nel Mondo e l'Assessore regionale ai flussi migratori Oscar De Bona, incontro in cui è stato presentato il programma 2009 delle attività sulla L.R 2/2003 per i "Veneti nel Mondo", programma che il presidente ha illustrato nei dettagli, specificando, per ognuno dei progetti ivi previsti, cosa intende fare la nostra associazione. E' seguito poi un riassunto del convegno e incontro con la Regione tenuto dalla CAVES (Confederazioni Associazioni Venete della Svizzera) il 21 febbraio a Zurigo, dove è stato nuovamente e fermamente espressa la richiesta che i Veneti all'estero vengano finalmente riconosciuti nel prossimo statuto regionale, in particolare con la concessione del diritto di voto all'estero per le elezioni regionali. Il Consiglio ha poi manifestato con trasporto la sua vicinanza e il suo augurio al presidente onorario on. Maurizio Paniz recentemente ricoverato in ospedale per un malore e quindi sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ha quindi cooptato nel Consiglio quali collaboratori Fabio Benincà Cima e Nicolò Capraro, che hanno lunghi anni di vita e di lavoro all'estero.

Bellunesi nel Mondo
MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE BELLUNESI NEL MONDO

ANNO XLIV N. 4 APRILE 2009

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437 941160 - Fax 0437 941170 - C. C. Postale n. 12062329
http://www.bellunesinelmondo.it
info@bellunesinelmondo.it

DIRETTORE RESPONSABILE Vincenzo Barcelloni Corte
VICE DIRETTORE Ivano Pocchiesa Cno
SEGRETARIO DI REDAZIONE Patrizio De Martin
REDAZIONE Umberto Antoniol, Silvano Bertoldin, Silvio Bianchet, Patrizia Burigo, Maurizio Busatta, Domenico Cassol, Renato De Fanti, Paolo Doglioni, Giuliano Fassetta, Ester Riposi, Irene Savaris
COLLABORATORI Emilio De Martin, Ezio Del Favero, Franco Iudica, Pier Celeste Marchetti

"bellunesinelmondo on line" Gioachino Bratti, Giuliano Fassetta, Ivano Pocchiesa Cno

Autorizzazione del Tribunale di Belluno n. 63/1966
Grafica e impaginazione: Alidada • Belluno • www.alidada.it
Stampa: Linea Grafica • Castelfranco V.to (TV)

Associato alla:
Unione Stampa Periodica Italiana
FUSIE Federazione Unitaria Stampa Italiana Estero
Unione Nazionale Associazioni Immigrazione Emigrazione
UTRIM Unione Triveneti nel Mondo
Fondazione Migrantes

Foto e testi non si restituiscono
Prezzo per copia: Euro 0,45

QUOTE ASSOCIATIVE PER IL 2009

Tipologia	Euro
ITALIA (via ordinaria)	**20,00**
EUROPA (via ordinaria)	**25,00**
CENTRO e SUD AMERICA (via aerea)	**25,00**
NORD AMERICA - AUSTRALIA - AFRICA (via aerea)	**30,00**
SOCI SOSTENITORI	**75,00**
SOCI BENEMERITI	**150,00**
SOCI FAMILIARI - GIOVANI ADERENTI (senza giornale)	**13,00**

I versamenti possono essere effettuati:

- a mezzo vaglia postale, assegno, oppure tramite qualche Suo parente in Italia
- versamento c/c postale n. 12062329 intestato a "Ass.ne Bellunesi nel Mondo"
- a mezzo bonifico bancario sui conti:

UNICREDIT BANCA CARIVERONA
P.zza Martiri - 32100 Belluno
BIC-Swift: UNCRITBM77
IBAN: IT65 T 02008 11910 000004665761

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
P.zza V.Emanuele - 32100 Belluno
BIC-Swift: IBSPIT2P
IBAN: IT73 I062 2511 9100 0000 0022 209

BANCA POPOLARE DI VICENZA
P.zza Martiri, 27/c - 32100 Belluno
BIC-Swift: BPVIIT22606
IBAN: IT64 M 05728 119026 0657 0183 170

Eurogiro o bonifico POSTE ITALIANE Spa
BIC-Swift: BPPIITRRXXX
IBAN: IT21 P 07601 11900 000012062329

IMPORTANTE I possessori di CARTE DI CREDITO MasterCard, Visa e Visa Electron possono rinnovare la propria adesione a "**Bellunesi nel mondo**" compilando questa scheda, con particolare attenzione ai dati della carta di credito. Inviare la scheda in busta a: "**Bellunesi nel mondo**" - **Via Cavour, 3 - 32100 Belluno - Italia** oppure via Fax al n. **0039 - 0437 941170** oppure via E-mail: info@bellunesinelmondo.it

Adesione a "**BELLUNESI NEL MONDO**"

Importo

Cognome

Nome

Data di nascita

Indirizzo

Telefono

Fax

EUROCARD MasterCard ☐ VISA ☐ VISA ELECTRON ☐

NUMERO CARTA DI CREDITO

Codice CVV2

MESE e ANNO di scadenza della carta

(Codice di 3 cifre stampato sul retro della carta, nel pannello della firma o subito alla sua destra)

FIRMA DEL TITOLARE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2009
LE MAGGIORI NOVITÀ DEL 730 di Franco Iudica

Sono molteplici le novità di quest'anno che riguardano l'adempimento della dichiarazione dei redditi. Si va dall'aumento degli interessi passivi detraibili per l'acquisto della prima casa, ossia dell'immobile adibito a propria abitazione, alla possibilità di chiedere, contestualmente alla dichiarazione, il "bonus famiglia". Eccone un elenco sintetico.

Spese energetiche
È stata prorogata la detrazione del 55% per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente con la possibilità di ripartire l'intero sconto spettante in dieci rate anziché in tre.

Ristrutturazioni edilizie
È stata prorogata anche la detrazione del 36%, presente ormai da diversi anni, relativamente alle spese di ristrutturazione edilizia ossia per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale. La Finanziaria 2008, infatti, ha prolungato il beneficio sino al 2010.

Elettrodomestici
Resta in piedi la possibilità di risparmiare il 20% dell'Irpef per la sostituzione di frigoriferi e congelatori e per l'acquisto di motori ad elevata efficienza e di variatori di velocità.

Interessi passivi
Il limite di detraibilità per gli interessi passivi sui mutui ipotecari per l'acquisto dell'abitazione principale è stato elevato a 4.000 euro. Il limite precedente era di 3.615,20.

Docenti
Scatta per i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche non di ruolo con incarico annuale, la possibilità di detrarre il 19% delle spese sostenute per l'autoaggiornamento e la formazione. L'importo detraibile è sino ad un massimo di spesa pari a 500 euro.

Universitari
Gli studenti universitari fuori sede possono fruire della detrazione del 19%, oltre che per i canoni di locazione stipulati in base alla legge 431/1998, anche delle spese relative ai canoni di contratti di ospitalità, stipulati con gli enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fine di lucro e cooperative.

Abbonamenti
Si può godere, adesso, anche dello sconto Irpef per le spese di acquisto degli abbonamenti a servizi di trasporto pubblico locale, regionale ed interregionale. Le spese ammesse in detrazione sono quelle sostenute nell'anno 2008, anche se si riferiscono ad abbonamenti che scadono nel 2009.

Riscatto laurea
Il contribuente può ottenere una detrazione Irpef, pari al 19% della spesa, sui contributi versati per il riscatto del corso di laurea dei familiari fiscalmente a carico. Questi non devono risultare iscritti ad alcuna forma di previdenza obbligatoria e non devono aver iniziato l'attività lavorativa.

Asilo nido
È stata prorogata anche la detrazione del 19% delle spese sostenute per la frequenza dell'asilo nido dei figli di età compresa fra i tre mesi ed i tre anni. Il limite di detraibilità è di 632 euro a figlio.

Lavoro straordinario
I lavoratori dipendenti del settore privato, che hanno percepito dal datore di lavoro compensi per lavoro straordinario, possono scegliere una differente modalità di tassazione di detti compensi.

Bonus familiare
È possibile chiedere, qualora spettante" il "bonus straordinario" previsto attualmente per i nuclei familiari a basso reddito.

Restituzione bonus fiscale
Viene concessa l'opportunità, anche, di restituire il "bonus fiscale", fruito con riferimento ai redditi posseduti nell'anno 2006, e/o il "bonus straordinario", fruito con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare relativo all'anno 2007 o 2008, nel caso in cui uno solo od entrambi i benefici sono stati indebitamente percepiti.

Cinque per mille
È stata ampliata la platea dei soggetti destinati del 5 per mille. Tra questi rientrano, dopo due anni di assenza, anche i Comuni.

SERVIZIO FISCALE ABM PER DICHIARAZIONE REDDITI ED ICI

L'Associazione Bellunesi nel Mondo offre anche quest'anno il servizio di consulenza per l'assistenza, compilazione e trasmissione delle dichiarazioni dei redditi e per gli adempimenti dell'Ici. Il servizio è effettuato in collaborazione con il Caf Studio Iudica di Belluno e si svolge - su prenotazione - da aprile a giugno, ogni mercoledì dalle ore 15 alle 18 nella sede dell'Abm di Belluno, in via Cavour 3, nei pressi della stazione ferroviaria. Informazioni e prenotazioni presso la l'Abm (tel. 0437 941160) o presso lo Studio Iudica (tel.0437 943302)

DOLOMITI BELLUNESI
PARCO NAZIONALE

DOLOMITI, UN PATRIMONIO DI TUTTI

Tra Dolomiti, Ande e Balcani

Le attività di cooperazione del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

di E. Vettorazzo

Il Parco ha avviato, da qualche anno, diverse attività di cooperazione con parchi esteri. I progetti si sono inizialmente rivolte ai paesi dell'America Latina, caratterizzati da una storica emigrazione veneta e bellunese in particolare. Nel tempo le attività si sono estese, coinvolgendo anche l'area dei Balcani.





Il progetto "Terra Australis"
Realizzato nel 2006, in collaborazione con l'Assessorato ai flussi migratori della Regione del Veneto e l'Associazione Veneti nel mondo, ha permesso a un gruppo di giovani veneti di conoscere le comunità venete in Argentina e Cile, il Parco nazionale argentino di Nahuel Huapi e quello cileno di Omora.
Nel corso del viaggio di studio è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, l'Università di Magallanes (Punta Arenas) ed il Parco Etnobotanico di Omora (Puerto Williams - Isla Navarrino). Da tale accordo è nato il **progetto "Dalle Dolomiti alle Ande"**: una campagna, organizzata dal Parco anche con la collaborazione di Bellunesi nel Mondo, per la raccolta di fondi da destinare al Parco di Omora. Le donazioni sono state raccolte grazie ad una mostra fotografica sulla Patagonia, allestita con immagini realizzate dal Direttore del Parco, Nino Martino, che è stata esposta in diversi comuni bellunesi, al parco nazionale delle Cinque Terre e in numerose località pugliesi. Utilizzando alcune immagini della mostra sono stati prodotti il calendario 2008 del parco, una serie di cartoline, magliette e segnalibri, la cui vendita ha permesso di finanziare attività di conservazione nel parco di Omora.

In Montenegro è invece stato realizzato, nel 2008, il **progetto "Durmitor"**, a sostegno dell'omonimo parco nazionale, incluso nel patrimonio dell'Umanità UNESCO.
Grazie ad un finanziamento della Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità della Regione del Veneto e alla collaborazione con l'ufficio UNESCO Bresce di Venezia, la onlus I.R.A.S.D.I. (Italian Research Association for Sustainable Development Initiatives), la ONG FORS (Foundation for the Development of the North) e la Women Association della municipalità di Zabljiac è stato possibile organizzar e uno scambi tecnico con amministratori pubblici e tecnici del Montenegro, che hanno visitato le Dolomiti Bellunesi per conoscere nel dettaglio il nostro Parco e le attività realizzate. Inoltre è stata creata, in Montenegro, una sartoria artigianale, destinata a fornire prodotti sia ai turisti che visitano il parco sia ai residenti, garantendo lavoro ad una ventina di donne disoccupate.

